IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLIX - n. 17 - SABATO 29 OTTOBRE 2016

Una copia € 1,80

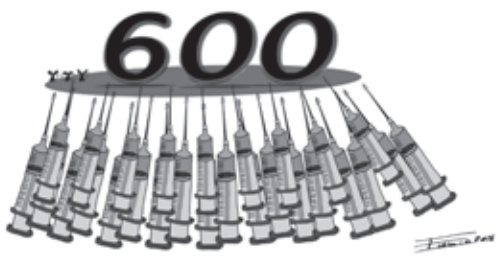
E D I T O R I A L E

San Carlo batti un colpo

In questi giorni si fa un gran dibattere sul futuro dell'ex Bertarella, l'area verde privata grande 200mila metri quadrati in fondo a via per Carpiano ai lati del cavalcavia dell'A1, per cui palazzo Broletto prevede attività terziarie, commerciali e produttive. Proprio di recente, però, l'ex sindaco Pietro Mezzi ha chiesto di stralciare un'ipotesi di questo tipo dal Piano di governo del territorio, lo strumento destinato a ridisegnare la fisionomia della città. Secondo l'attuale leader consiliare di Sel, invece, meglio sarebbe recuperare le aree dismesse. A partire da quella dell'ex Consorzio agrario grande 50mila metri quadrati a metà di viale della Repubblica. C'è poi la posizione del Pd che, come ribadito a più riprese dai suoi esponenti di punta, vorrebbe realizzarvi un innovativo Parco scientifico tecnologico. Il futuro dell'ex Bertarella promette insomma di infiammare l'ormai imminente campagna elettorale. Un po' come avvenuto negli anni scorsi, quando si parlava di realizzarvi una cittadella dello sport o addirittura lo stadio dell'Inter. Potremmo certamente sbagliare, ma la nostra impressione è che sia ancora lontana una soluzione concreta. Anche perché le varie parti in causa non sembrano tenere in alcuna considerazione la volontà del proprietario dell'area, a cui invece alla fine toccherà in ogni caso l'ultima parola.

L'altro grande nodo è quello rappresentato dall'area grande 200mila metri quadrati dall'altro lato di via per Carpiano, che appartiene invece al colosso delle patatine San Carlo. Tra il 2011 e il 2012 la società degli snack aveva presentato un ambizioso progetto per insediarvi un maxi-stabilimento produttivo, che avrebbe previsto l'assunzione di 250 addetti. Da allora, però, l'intervento è finito progressivamente nel dimenticatoio, tanto che da un paio d'anni non se ne parla più. Come rimarcato proprio di recente da Mezzi, a nostro avviso l'amministrazione dovrebbe invece incalzare la San Carlo sulla reale volontà di insediarsi a Melegnano. Se andasse davvero in porto, del resto, un'operazione di questo tipo sarebbe fondamentale per la nostra città da molteplici di punti di vista. Pensiamo solo alla drammatica emergenza del lavoro, di cui sono vittime decine di giovani. Tanto più che oggi, con l'ormai avvenuto completamento delle opere connesse alla Tem, ci sono tutte le condizioni viabilistiche per una soluzione di questo tipo.

S.C.



Raccolte oltre 600 firme contro il taglio del poliambulatorio di via Cavour

Abbonamento ordinario € 35,00
Sostenitore € 50,00

Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 1, via Dante 10, piazza dei Fiori - Mondadori via Zuavi 6/8. Oppure conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano. - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT80H0350033380000000001400 (indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato).

Evasione boom Equitalia addio

Il servizio passa all'Andreani tributi A pag. 2

Festa del libro Eventi a raffica

Anche lo scrittore Vitali in città A pag. 14

Cinema, ciak si gira

Il concerto del coro gospel (nella foto di Emilio Ferrari) e lo spettacolo di cabaret: il cinema torna protagonista a Melegnano. Sono giorni di grande fermento per le sale polifunzionali, che hanno finalmente riaperto i battenti. Sarà venerdì 11 novembre il taglio del nastro del nuovo corso targato Sporting club Giocami: alle 21 è previsto uno spettacolo di cabaret curato dal direttore artistico Renato Converso, nome noto nel settore cui i nuovi gestori si sono affidati per rilanciare il cinema. La soddisfazione del sindaco Vito Bellomo: "Una grande vittoria per la città". **A pagina 8**

Centro a senso unico, si può fare

In questi giorni si sta decidendo il futuro del senso unico in via Conciliazione, su cui al momento non c'è nulla di ufficiale. A quanto pare, comunque, l'amministrazione sarebbe intenzionata a confermarlo: i maggiori problemi sono stati segnalati la mattina presto e il pomeriggio tardi nella zona compresa tra le vie Predabissi e Monte Grappa. Si spiega così la decisione di rimodulare il semaforo all'altezza di piazza IV Novembre. Ma le novità non sono finite qui: sarà il 12 novembre il taglio del nastro della Binasca-Santangiolina, mentre entro fine anno chiuderanno ai mezzi pesanti la via Emilia e viale della Repubblica. **A pagina 3**

Ladri di auto È giro di vite

L'innovativo strumento dei vigili A pag. 2

2000 studenti per la legalità

L'evento dell'Osservatorio mafie A pag.7

Sassi sui treni Sos in stazione

Vandali scatenati nello scalo A pag. 4

Sindaco 2017 Raimondo c'è

L'assessore esce allo scoperto A pag. 5

Assoldata una società privata per far fronte all'emergenza

Evasione record, Equitalia addio

Melegnano e l'evasione record, palazzo Broletto dà il benservito ad Equitalia. Manca solo la verifica degli ultimi requisiti: sarà l'Andreani tributi srl a gestire il servizio, in tre anni dovrà riscuotere un milione e 700mila euro. In questi giorni gli uffici comunali hanno infatti aggiudicato all'Andreani tributi srl di Macerata l'appalto per il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali in sofferenza di natura tributaria (Tosap, Ici, Imu, Tasi, Tares e Tari) ed extra-tributaria (i proventi delle sanzioni al codice della strada, dei servizi a domanda individuale e delle entrate di natura patrimoniale). Dal 1 dicembre l'Andreani tributi srl subentrerà dunque ad Equitalia nella gestione del servizio, che manterrà per tre anni sino al 30 novembre 2019. Unica partecipante alla proceduta avviata dal Comune di Melegnano, la società di Macerata ha offerto un ribasso del 44,74 per cento: al via libera definitivo manca solo la verifica dei requisiti richiesti.

Rita Capriotti

Nel triennio di attività l'importo contrattuale che il Comune dovrà versare all'Andreani srl sarà pari a 104.917,80 euro, a cui si aggiunge l'Iva del 22 per cento per un totale di quasi 130mila euro. Palazzo Broletto ha calcolato che presuntivamente di qui al 2019 la società di Macerata riscuoterà un milione e 700mila euro, dai quali si tratterrà un aggio del 5 per cento per una cifra stimata in 85mila euro. Ma ci sono anche le 1.000 procedure che si prospettano infruttuose, da cui l'Andreani incasserà comunque quasi 20mila euro. Come precisato dagli uffici comunali, queste sono solo cifre presunte, che potrebbero quindi mutare a seconda delle somme realmente incassate dalla nuova società di riscossione coattiva.

Tasse e multe

Per le cartelle esattoriali emesse prima del prossimo dicembre, invece, la competenza continuerà ad essere di Equitalia, a cui dunque toccherà la relativa riscossione. Attraverso l'operazione avviata in questi giorni, palazzo Broletto conta di porre un freno all'emergenza evasione, che negli ultimi anni ha raggiunto cifre sempre più vertiginose. Secondo i dati snocciolati dall'assessore al bilancio Rita Capriotti in un recente consiglio comunale, dal 59 per cento di somme recuperate nel 2000, Equitalia è scesa al 2,8 nel 2014 per attestarsi infine al 12 per cento nello scorso anno. Tutte percentuali che l'esecutivo alla guida di Melegnano ritiene troppo basse per far fronte ad un fenomeno in decisa crescita.

Macchine rubate nel mirino

Scatta il giro di vite

Al via i controlli con il rivoluzionario Targa System, arrivano le multe per gli automobilisti senza assicurazione. Ma anche le macchine rubate e senza revisione finiscono nel mirino. Questi sono i primi giorni di lavoro per l'innovativo strumento (nella foto) in dotazione alla polizia locale di Melegnano, che combatte diversi tipi di violazioni al codice della strada.

"Puntandolo" su una vettura in transito, infatti, il rivoluzionario sistema costato 9mila euro consente ai vigili urbani di scoprire in tempo reale se il veicolo è regolarmente posseduto, assicurato e revisionato. E' quanto sta avvenendo in questi giorni sul trafficato viale della Repubblica, la strada che collega le provinciali Binasca e Santangiolina dove ogni giorno sono migliaia i veicoli in transito.

Costato 9mila euro

Mentre una pattuglia della polizia locale si sistema all'altezza dell'incrocio con le vie Origoni e per Carpiano, una seconda macchina dei vigili urbani si piazza invece una ventina di metri più avanti. La prima auto è dotata del Targa System collegato ad un computer, a cui la banca dati del ministero dei Trasporti segnala in tempo reale le eventuali irregolarità, che vengono immediatamente comunicate ai colleghi posizionati sulla seconda macchina, a cui tocca quindi fermare e sottoporre a controlli i veicoli "pizzicati" in fallo.

Sinora a cadere in trappola sono stati soprattutto gli automobilisti privi di assicurazione. Ma di qui a breve il Targa System entrerà in azione sia sulla via Emilia, l'altra strada esterna alla città densamente trafficata, sia nello stesso centro abitato di Melegnano.

L' ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano,
telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1978
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Ecco le date della rivoluzione viabilistica

Sì al centro a senso unico?

La rivoluzione della viabilità, adesso ci sono le date. Sarà il 12 novembre il taglio del nastro della Binasca-Santangiolina (nella foto), mentre entro fine anno palazzo Broletto chiuderà ai mezzi pesanti la via Emilia e viale della Repubblica. A novembre scatterà anche l'isola pedonale in piazza Garibaldi: centro a senso unico, più sì che no. Partiamo proprio dal senso unico nella centralissima via Conciliazione, di cui in questi giorni palazzo Broletto sta decidendo il futuro. Al momento in cui andiamo in stampa, non c'è ancora nulla di ufficiale. A quanto pare, comunque, l'amministrazione sarebbe intenzionata a confermarlo: i maggiori problemi sono stati segnalati la mattina presto e il pomeriggio tardi nella zona compresa tra le vie Predabissi e Monte Grappa. Si spiega così la decisione di rimodulare il semaforo all'altezza di piazza IV Novembre. Sul punto saremo più precisi nel prossimo numero del "Melegnanese", ma sembrano questi gli orientamenti di palazzo Broletto.

Stop ai tir

Sul fronte delle opere connesse alla Tangenziale est esterna, invece, per venerdì 11 novembre è previsto il collaudo della Binasca-Santangiolina, la bretella lunga tre chilometri e costata 16 milioni di euro destinata a collegare direttamente le due provinciali. Se tutto andrà per il verso giusto, sabato 12 avverrà il taglio del nastro di un'infrastruttura considerata fondamentale per sgravare la gran mole di traffico presente oggi nel nodo viabilistico melegnanese. In tal modo sarà di fatto completato il tris di opere connesse alla Tem realizzate nel Melegnanese, che rappresentano delle valide alternative al traffico oggi presente sulle strade esterne a Melegnano.

Isola pedonale in centro

Ecco perché entro fine anno l'amministrazione procederà alla chiusura della via Emilia e di viale della Repubblica, su cui ogni giorno transitano migliaia di veicoli. Quanto infine all'isola pedonale in piazza Garibaldi, il provvedimento scatterà entro il mese di novembre. E' quanto fatto sapere dal sindaco Vito Bellomo, che nel prossimo mese intende approvare definitivamente il Piano urbano del traffico, lo strumento destinato a rivoluzionare la viabilità locale.

La Regione stanzia 131mila euro

Sos casa, fondi in arrivo

Emergenza sfratti a Melegnano, sono una quarantina le famiglie in crisi. La Regione apre i cordoni della borsa, in arrivo altri 130mila euro a Melegnano. E' quanto stanziato dal Pirellone per far fronte all'emergenza casa, che negli ultimi anni non ha risparmiato neppure la realtà locale. In base ai dati resi noti dagli uffici comunali, nell'ultimo periodo sono stati una ventina i nuclei familiari che hanno bussato a palazzo Broletto alla ricerca di un'abitazione. Ma c'è anche chi si rivolge direttamente ai sindacati del settore, che porta il totale ad una quarantina di famiglie a rischio sfratto.

Oltre 40 casi

Lo stanziamento regionale è destinato agli inquilini che hanno già avuto una citazione per sfratto: i contributi sono destinati ai nuclei familiari in situazioni di morosità incolpevole derivante dalla perdita o dalla consistente riduzione della capacità reddituale riconducibile a licenziamento, mobilità, cassa integrazione, mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici, accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cessazione di attività professionale o di impresa, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito.

Morosità incolpevole

Quanto alla destinazione dei contributi regionali, sino ad un massimo di 8mila euro serviranno per sanare la morosità incolpevole, a cui seguirà la rinuncia allo sfratto da parte del proprietario dell'abitazione. Tutto questo sarà possibile qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore a due anni. E' invece stimata in un massimo di 6mila euro la somma utilizzabile a favore del proprietario che differisca lo sfratto per il tempo necessario a reperire un'adeguata soluzione abitativa. "Il contributo regionale garantirà infine il versamento di un deposito cauzionale per la stipula di un nuovo contratto di locazione, che darà dunque agli sfrattati la possibilità di prendere immediatamente possesso di una nuova abitazione - ribadisce l'assessore al sociale Fabio Raimondo -. Adesso la palla passa agli uffici comunali, cui toccherà il compito di individuare i soggetti realmente bisognosi: l'obiettivo finale è quello di aiutare quante più famiglie possibile".

Ma adesso basta ritardi!!!

Piano luce, si riparte

Nuova puntata per l'infinita telenovela dell'illuminazione pubblica. In questi giorni l'amministrazione ha avviato l'ennesimo percorso per trovare una soluzione ad una situazione indubbiamente complessa. "Abbiamo deciso di aderire alla convenzione della Consip, la centrale di acquisti legata al ministero delle Finanze, che da quest'anno si occupa della gestione dell'illuminazione pubblica - fa sapere il sindaco Vito Bellomo -. Per la Regione Lombardia l'affidataria della Consip è in particolare la multinazionale francese Citelum Sa: oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, questo tipo di servizio prevede la fornitura di energia elettrica". In caso di stipula definitiva dell'accordo, insomma, sarebbe la multinazionale francese a gestire gli oltre 1.500 pali della luce presenti in città.

Entro fine anno?

"Il contratto avrebbe una durata di nove anni, la spesa per il nostro Comune sarebbe pari a 700mila euro - continua il sindaco -. Oltre ad una significativa riduzione dei costi, l'obiettivo è quello di migliorare la manutenzione degli impianti luminosi, che in questi anni sono andati incontro a mille disavventure". Quanto all'iter dell'intervento, gli esperti della Citelum Sa avvieranno la mappatura dei pali della luce, a cui seguirà la predisposizione di uno studio di fattibilità per verificare l'effettiva bontà dell'intervento. "Se tutto procederà per il verso giusto - ribadisce Bellomo -, entro fine anno contiamo di affidare il servizio alla multinazionale francese".

Tante denunce

Approvando una soluzione di questo tipo, il leader Pd Alessandro Massasogni (nella foto) ha sottolineato i meriti del suo partito: al di là delle polemiche politiche, ci preme rimarcare la necessità di un intervento fondamentale per la città. Sempre più spesso, infatti, i residenti dei vari quartieri ci fermano per denunciare le condizioni critiche in cui versa l'illuminazione pubblica: con i marciapiedi dissestati, è proprio questa la maggiore emergenza presente in città. Basti pensare che nei giorni scorsi un palo della luce è andato addirittura a fuoco. Già qualche anno fa palazzo Broletto aveva varato una sorta di project financing, che però alla fine è andato a vuoto con vibranti polemiche politiche. Adesso, però, è arrivato il momento di fare sul serio: difficilmente i melegnanesi, e noi con loro, tollereranno ulteriori ritardi.

Palazzo Broletto stanzia 55mila euro

Nuovi giochi nei parchi

Panchine divelte e giochi rotti: il degrado dei parchi a Melegnano. Palazzo Broletto stanzia 60mila euro per diversi interventi in varie zone della città. Negli ultimi mesi i melegnanesi hanno rimarcato lo stato di perdurante abbandono in cui versano i parchi presenti nei diversi quartieri della città, che a più riprese sono finiti nel mirino delle bande di teppisti. In questi giorni l'amministrazione ha dunque stanziato 55mila euro per far fronte alle maggiori criticità dei parchi cittadini.

Al Giardino e al Montorfano

"Gli interventi riguarderanno in particolare il popoloso quartiere Giardino, dove verranno riqualificati i parchi in via dei Tigli e all'angolo tra le vie Giardino e Papa Giovanni - ha quindi dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Lorenzo Pontiggia-. In secondo luogo, poi, interverremo sull'area verde in viale Lombardia e su quella in viale Predabissi nel pieno centro storico di Melegnano. Quanto ai lavori, vedranno in particolare la sostituzione delle panchine e degli stessi giochi finiti nel mirino dei teppisti. Un po' come avverrà nel parco Oldani al Montorfano dove i vandali hanno addirittura scaraventato a terra la fontana".

Sassi contro i treni e writers nel sottopasso

Stazione terra di nessuno

Non bastavano i ragazzini che si scattano i selfie sui binari, i pendolari che li attraversano o i writers che imbrattano i muri del sottopasso. Ci mancavano solo i giovanissimi che lanciano i sassi contro i treni in corsa o le case presenti lungo i binari ferroviari. Ma a Melegnano è successo anche questo, in stazione sono arrivate pure le forze dell'ordine.

Selfie sui binari

Qualche tempo fa, invece, un gruppo di pendolari avevano segnalato la presenza di un paio di giovanissimi intenti a scattarsi delle foto seduti sul terzo binario della stazione. Per non parlare dei pendolari che, pur di non perdere il treno, sono soliti attraversare i binari incuranti del pericolo di essere travolti dai convogli lanciati a tutta velocità. E' quanto successo anche in questi giorni quando, secondo il racconto di alcuni melegnanesi, un pendolare con tanto di cuffiette non ha esitato ad attraversare i binari sebbene fosse già stato annunciato l'arrivo di un treno. In passato, invece, c'era chi parlava di veri e proprio giochi, con i ragazzi che facevano a gara ad attraversarli.

Rimproveri inutili

Sia nel caso dei pendolari sia in quello dei giovani, gli eventuali rimproveri non producono alcun tipo di effetto: anzi, il rischio è quello di essere presi a male parole. Quanto al sottopasso infine, che è stato tinteggiato da non più di un paio d'anni, è già finito nel mirino dei vandali, che ne continuano ad imbrattare i muri con scritte di vario tipo (nella foto).

Cosa fare?

Già in passato l'assessore a sicurezza e polizia locale Fabio Raimondo ha esortato la popolazione ad un maggior senso civico. Da parte nostra rilanciamo sulla necessità di rafforzare il sistema di videosorveglianza nella zona dello scalo ferroviario, che peraltro vede la quotidiana presenza di centinaia di pendolari. A partire ad esempio dallo stesso parcheggio realizzato di recente in stazione, dove gli annunciati occhi elettronici sono rimasti lettera morta. Come del resto fatto a più riprese dai residenti della zona, poi, esortiamo palazzo Broletto a sistemare nel sottopasso della stazione almeno una delle venti postazioni di telecamere previste in città.

Nel mirino la sosta selvaggia

È boom di multe

Sosta selvaggia al mercato, quasi 200 multe in poche settimane. Sono decine gli automobilisti che, arrivati a ridosso del centro storico dove dalle 9 alle 13 vige la Zona a traffico limitato, parcheggiano i propri veicoli sulle piste ciclabili, lungo i marciapiedi o negli spazi verdi. E' il caso del quartiere compreso tra le vie Pertini e Lennon, a pochi metri cioè dal mercato dell'abbigliamento tra via Roma e piazza Matteotti, che nell'arco della mattinata vede un continuo via vai di gente in arrivo dall'intero territorio.

Auto sui marciapiedi

Si fa insomma sempre più serrata l'offensiva della polizia locale di Melegnano, che riguarda anche le vie Calamandrei, Cavour, XXIII Marzo e San Gregorio. Ma a quanto pare l'emergenza sosta selvaggia non è circoscritta alla sola domenica di mercato: è quanto del resto si desume dai dati della polizia locale, che nei primi sette mesi del 2016 hanno visto un notevole incremento delle sanzioni comminate agli automobilisti indisciplinati. In questi mesi, del resto, il fenomeno della sosta selvaggia è stato denunciato a più riprese dagli stessi melegnanesi.

Parcheggiare in periferia

Ancora una volta, insomma, rilanciamo sulla necessità di rafforzare ancor di più i controlli per porre un freno ad un malcostume che nella maggior parte dei casi non ha peraltro ragion d'essere. Pensiamo ad esempio al caso del mercato domenicale: per evitare di incappare nella sanzione, basterebbe lasciare i veicoli nei parcheggi periferici (in viale della Repubblica, piazza Piemonte, piazza Bianchi, Montorfano e cimitero) e fare quattro passi per raggiungere a piedi il centro storico di Melegnano.

Aggredita una donna, divampa la polemica

"Cani liberi, adesso basta"

Cani liberi nei parchi pubblici, aggredita una donna ed il suo animale. In città divampa la polemica, scende in campo palazzo Broletto: "Esiste una legge ad hoc, i trasgressori saranno puniti". Il caso è scoppiato in questi giorni, quando all'ufficio diritti degli animali del Comune sono pervenute delle segnalazioni scritte (lettera e mail) per denunciare la presenza di cani liberi nei parchi pubblici della città. A quanto pare è il caso soprattutto dell'area verde all'ombra del castello Mediceo (nella foto), che vede un continuo via vai di gente in tutte le ore della giornata. Secondo quanto raccontato ai tecnici comunali, due animali di grossa taglia avrebbero addirittura aggredito una donna ed il suo cane. Dall'ufficio tecnico informano quindi che un'apposita legge vigente in Italia impone ai proprietari di tenere gli animali sempre al guinzaglio nei luoghi pubblici. Nel caso di aggressione alle persone, poi, saranno proprio i padroni a risponderne in sede civile e penale.

"I cartelli non servono"

In questi giorni i melegnanesi avrebbero rimarcato l'assenza di cartelli indicanti l'obbligo di tenere i cani al guinzaglio. "Ma i cartelli non sono necessari - chiariscono ancora i tecnici comunali -. Tanto più che anche il regolamento sulle aree verdi di Melegnano impone di tenerli al guinzaglio nei parchi pubblici. Il divieto non è invece valido nelle aree loro riservate, ma anche in questo caso i padroni sono responsabili dei danni arrecati dal proprio animale.

Quanto alle eventuali aggressioni subite, l'invito è a presentarsi sempre in ospedale per sottoporsi a tutti gli accertamenti del caso - ribadiscono in conclusione i tecnici comunali -. Solo così sarà possibile per i veterinari dell'Asl e le stesse forze dell'ordine procedere ad ulteriori controlli sugli animali. Fermo restando che, in caso di cani di grossa taglia, per i padroni vige l'obbligo di portare la museruola sempre con sé".

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
MAURO GRUPPI
Tel. 334.3414754
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

Editrice Melegnanese S.C. a R.L. - Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - info@ilmelegnanese.it - Presidente: Alberto Girompini - presidente@ilmelegnanese.it - Direttore Responsabile: Stefano Cornalba - redazione@ilmelegnanese.it - Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it – Quote abbonamenti: Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano; Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via Platani 2 Melegnano; Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl Iban IT80H0350033380000000001400 indicando nome, cognome e indirizzo. Amministrazione: amministrazione@ilmelegnanese.it - Stampa Gemini Grafica - www.geminigrafica.it - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.
Prossime uscite
n. 20/2016 stop in redazione 02/11 in edicola 12/11/2016 - n. 21/2016 stop in redazione 16/11 in edicola 26/11/2016
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

La politica locale si prepara a perdere i big dell'ultimo ventennio?

Mezzi-Bellomo, sfida infinita

Il duello infinito Mezzi-Bellomo, stavolta il ring sarà la Città metropolitana. La politica di Melegnano si prepara a perdere i big dell'ultimo ventennio? Ma andiamo con ordine: un paio di settimane fa sia il sindaco di Forza Italia Vito Bellomo sia l'ex primo cittadino ed oggi leader consiliare di Sel Pietro Mezzi sono stati eletti nel consiglio dell'ex Provincia di Milano. Al voto sono andati i sindaci e i consiglieri comunali dei 133 comuni di cui si compone la Città metropolitana: Bellomo è stato addirittura il candidato più votato a livello assoluto, mentre Mezzi è arrivato primo nella coalizione di centrosinistra formata da Pd e Sel, che ha di fatto incassato la maggioranza dei consiglieri.

Vito Bellomo

Pietro Mezzi

Di nuovo candidati

Ad un anno dalle amministrative della primavera 2017, la loro elezione alla Città metropolitana pone una serie di punti fermi anche a livello locale. Per mantenere il ruolo appena conquistato nell'ex Provincia, sia Bellomo sia Mezzi dovranno candidarsi alle comunali del prossimo anno. A Melegnano, dove non potrà diventare sindaco per la terza volta consecutiva, Bellomo lo farebbe come semplice consigliere comunale. Qualora si candidasse in altri Comuni, invece, sarebbe libero di tentare nuovamente la scalata alla poltrona più ambita. E' diversa la posizione di Mezzi, per cui sarebbe possibile candidarsi sindaco anche a Melegnano, carica già ricoperta dal 1994 al 2002. Una volta eletti in consiglio comunale, oltre a quello di consigliere, entrambi potrebbero ricoprire l'incarico di presidente dell'assemblea consiliare: un'eventuale carica assessorile, invece, presupporrebbe le dimissioni da consiglieri della Città metropolitana, dove ad essere eletti sono esclusivamente i sindaci e i consiglieri comunali.

Verso nuovi lidi?

Dopo tanti anni passati a Melegnano, l'uno e l'altro sarebbero tentati dal salto nella politica che conta. Se Bellomo è alla ricerca di un posto al sole in Forza Italia, Mezzi è destinato a giocare un ruolo di primo piano all'interno dell'ex Provincia, dove proprio in questi giorni ha ricevuto le pesanti deleghe a territorio, ambiente e parchi. Sullo sfondo, poi, ci sono gli appuntamenti elettorali del 2018, quando si voterà sia per le politiche sia per le regionali, dove non è affatto escluso che possano essere candidati. Di qui a pochi mesi, insomma, Melegnano potrebbe perdere le due figure centrali della politica locale, che non giocherebbero più quel ruolo di primo piano ricoperto nell'ultimo ventennio. Ma andrà davvero così? Ah saperlo…

Asterix

Il dilemma che agita il centrosinistra

Primarie sì o no?

Lucia Rossi

Rodolfo Bertoli

Anche sul fronte del centrosinistra hanno preso il via le schermaglie in vista delle amministrative di primavera. Si stanno infatti intensificando i vertici per sbrogliare una matassa che, come del resto sul fronte del centrodestra, si prospetta quanto mai intricata. Da un lato c'è il Partito democratico che, forte del suo peso elettorale, intende giocare un ruolo da protagonista. A partire ovviamente dal candidato sindaco, che il partito guidato da Alessandro Massasogni intende scegliere in completa autonomia. Libero cioè dagli eventuali condizionamenti delle altre forze del centrosinistra. Il nome in pole position è sempre quello dell'ex assessore Rodolfo Bertoli, che in queste settimane si è confermato piuttosto attivo nel delicato settore dell'urbanistica.

Il ruolo di Sel

Dall'altra parte, però, l'impressione è che Sinistra ecologia libertà non voglia giocare il ruolo di semplice comparsa. Ecco perché, in assenza di un nome realmente condiviso, la sinistra locale guidata da Gabriele Mandrino e Valentina Cannavò potrebbe giocare la carta delle primarie. Soluzione che il Pd, memore della sconfitta del 2012 quando a vincerle fu il candidato di Sel Pietro Mezzi, vedrebbe come fumo negli occhi. E' proprio questo il dilemma che agita i sonni del centrosinistra. Fermo restando che ben difficilmente sarà trovata una soluzione definitiva prima del 4 dicembre quando, soprattutto a livello nazionale, il referendum sulla legge costituzionale potrebbe mutare radicalmente le carte in tavola.

Rebus lista civica

Sullo sfondo c'è sempre la lista civica "Insieme cambiamo" guidata a livello cittadino da Alessandro Lomi e in consiglio comunale da Lucia Rossi, il cui futuro continua ad essere un rebus. Rafforzerà la coalizione di centrosinistra o si unirà al Movimento 5 Stelle, dove di fatto rischierebbe di essere fagocitata? In questo caso, però, i grillini potrebbero offrire proprio a Lucia Rossi il ruolo di candidata sindaco.

Obelix

L'assessore di Fratelli d'Italia Fabio Raimondo esce allo scoperto

"Il dopo Bellomo? Io ci sono"

"L'erede del sindaco Vito Bellomo? Anch'io sono pronto a scendere in campo". L'assessore di Fratelli d'Italia Fabio Raimondo rompe gli indugi. Classe 1978, padre di tre figli, avvocato e segretario provinciale del partito guidato a livello nazionale da Giorgia Meloni, in questi anni Raimondo è stato il braccio destro del sindaco Vito Bellomo, che gli ha affidato le delicate deleghe a politiche sociali, polizia locale e sicurezza. Lo incontriamo nel suo ufficio al terzo piano di palazzo Broletto, l'argomento è ovviamente l'ormai imminente campagna elettorale.

La Lega nord è molto critica nei confronti dell'attuale amministrazione…

Critica ma anche propositiva: oggi stanno all'opposizione e fanno il loro mestiere. La verità è che il centrodestra deve presentarsi unito alle amministrative del prossimo anno. Dove siamo uniti vinciamo, come a San Giuliano lo scorso anno. A livello nazionale, peraltro, l'asse Fratelli d'Italia-Lega è sempre più saldo. Come coordinatore del mio partito, lavoro per unire il centrodestra in provincia di Milano: come potrei non farlo a Melegnano?

Ma cosa intende per centrodestra?

Penso ovviamente a Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia, a cui deve unirsi almeno una lista civica. Diversamente rischiamo seriamente di restituire Melegnano alle forze di centrosinistra che, prima dell'era Bellomo, l'avevano amministrata ininterrottamente per quasi 70 anni.

L'altra grande partita è quella del candidato sindaco…

L'eredità di Vito Bellomo sarà indubbiamente pesante: in questi anni il sindaco ha fatto tanto per la città. Nel 2007 abbiamo ereditato una città ferma al palo e l'abbiamo proiettata nel futuro. Melegnano ha acquisito una centralità che mai aveva avuto in tema di mobilità, infrastrutture, trasporti e servizi alla persona. Sfido chiunque a dimostrare il contrario.

Chi potrebbe prenderne il posto?

I nomi sul tappeto non sono certo pochi. A partire da coloro che hanno ruoli di responsabilità sia all'interno della giunta sia nella maggioranza consiliare. Il nostro candidato sindaco dovrà essere una figura conosciuta, radicata ed apprezzata sul territorio.

Si fa anche il suo nome…

Se l'intera coalizione di centrodestra me lo chiedesse sarei pronto, ma allo stesso modo sarei disponibile a sostenere un altro nome di peso condiviso che abbia quelle caratteristiche. Non è il momento dei personalismi, tutti dobbiamo metterci a disposizione e scegliere insieme la figura migliore.

L'intervista – Il presidente nazionale Colombo presenta la meritoria attività di Seleggo

I Lions per la dislessia

Socio storico del Lions club di Melegnano, di recente Paolo Colombo (nella foto) è diventato presidente nazionale di "Seleggo-onlus I Lions italiani per la dislessia", l'associazione fondata un paio d'anni fa che gioca un ruolo fondamentale nel mondo della scuola.

Ma cos'è la dislessia?

La dislessia non è un malattia, ma un disturbo specifico che si manifesta con la difficoltà a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici o nella correttezza e rapidità della lettura. Attualmente interessa il cinque per cento della popolazione scolastica italiana, pari ad un ragazzo ogni venti, almeno uno per classe, ed è più frequente nei maschi che nelle femmine. E' la legge 170 del 2010 a riconoscerla ufficialmente come disturbo specifico dell'apprendimento, mentre il decreto ministeriale del 2011 impone anche alle scuole di predisporre un piano didattico personalizzato e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. E' a questo punto che entra in campo Seleggo.

In che senso?

Nello spirito del lionismo internazionale, la nostra associazione offre gratuitamente uno strumento compensativo per agevolare la lettura dei ragazzi dislessici: in questa fase sono privilegiati gli studenti delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado.

Si spieghi meglio…

Gli studenti dislessici incontrano difficoltà ad orientarsi sul libro cartaceo, che è scritto con caratteri a volte molto diversi, ed inoltre faticano a leggere le singole parole. Sul nostro portale www.seleggo.org, mettiamo quindi a disposizione sia la rielaborazione dei testi scolastici cartacei in uno specifico formato word sia i relativi file vocali mp3 con toni e velocità differenti. Disponibile su personal computer, tablet e smart phone, il libro scolastico così trasformato può essere letto a video e simultaneamente ascoltato con la velocità più adatta alla necessità del ragazzo dislessico. I parametri con cui sono individuati i caratteri, le dimensioni, gli interspazi e le interlinee del libro rielaborato sono stati identificati dall'istituto di ricerca scientifica Eugenio Medea della Nostra famiglia di Bosisio Parini, che è specializzato nello studio, nella ricerca e nel trattamento delle disabilità.

Quali sono i vantaggi?

Sono innegabili dal punto di vista sia scolastico sia comportamentale. Penso al miglioramento della lettura e al decremento del disagio sociale: oltre ad un deciso miglioramento nelle materie di studio, i ragazzi vedono una drastica riduzione dei comportamenti aggressivi e dei deficit di attenzione ed iperattività. La ricerca e i risultati sono stati pubblicati sulle riviste internazionali specializzate del settore: stiamo parlando di miglioramenti nell'ordine del 50 per cento.

Chi può accedere al servizio gratuito?

Singolarmente tutti gli studenti aventi una certificazione medica specifica, che devono produrre la prova di acquisto del libro. Ma anche le scuole giocano un ruolo di primo piano: i dirigenti possono infatti richiedere l'accesso inoltrando alla segreteria il numero dei ragazzi dislessici e il relativo elenco dei libri necessari a ciascuno di loro. La privacy è ovviamente garantita, sul nostro portale ci sono tutte le indicazioni. Ma anche il ruolo dei genitori è fondamentale.

A cosa si riferisce?

Devono essere loro ad incentivare i propri figli all'utilizzo corretto dello strumento. Quanto ai docenti invece, dopo aver percepito l'effettivo miglioramento scolastico, sono chiamati a segnalare ai genitori i progressi raggiunti o viceversa le inefficienze derivanti dal mancato corretto utilizzo di Seleggo. Per questo motivo richiediamo ai dirigenti scolastici degli incontri periodici alla presenza di docenti e genitori.

A che punto siete con la diffusione di Seleggo?

Su indicazione sia di Medea sia delle scuole interessate, al momento sono 130 i libri inseriti nel sito di Seleggo, che riguardano soprattutto le materie legate a storia, geografia e scienze. Entro la fine dell'anno scolastico in corso contiamo di raddoppiare i libri in catalogo. Oggi il progetto è conosciuto in oltre 140 scuole, per la maggior parte in Lombardia dove è stato fondato: una serie di amministrazioni comunali (San Donato, San Giuliano e Melegnano) l'hanno inserito nel piano di studi delle scuole locali. Ma Seleggo è stato apprezzato anche dai responsabili scolastici provinciali, che l'hanno quindi accreditato negli istituti comprensivi del territorio. Abbiamo progetti in Emilia Romagna, Puglia, Campania e Friuli, vogliamo insomma raggiungere una dimensione nazionale. Tanto più dopo il recente accordo con la casa editrice Bulgarini di Firenze, sul cui sito sarà disponibile il nostro strumento compensativo. Quanto ai volontari di Seleggo, che coadiuvano l'elaborazione dei testi, arrivano da Milano, Melegnano, San Donato, Erba, Albavilla, Busto Arsizio e Sesto San Giovanni. Agli studenti-volontari delle superiori, offriamo come onlus i crediti scolastici e formativi. Di qui a breve, poi, scatterà anche l'attività di alternanza scuola-lavoro.

A quando risale l'impegno del Lions?

Ad una trentina d'anni fa, quando fu fondato il Libro parlato destinato ai non vedenti e agli ipovedenti, di cui Seleggo può considerarsi una sorta di evoluzione. Non a caso i nostri ex soci Silvio Cesaris e Ugo Pagani ne furono presidenti per diversi anni. Attualmente invece, a rafforzare la presenza di Melegnano, nel consiglio di Seleggo siede il socio Lions Beppe Lunghi, che ricopre l'incarico di tesoriere.

Organizzate anche dei corsi ad hoc per i docenti…

Tra i nostri obiettivi, c'è proprio quello di rafforzare la conoscenza della dislessia nelle scuole: si spiegano così il convegno promosso lo scorso anno dal Lions in castello e il finanziamento da parte del Lions club Melegnano di sei incontri tenuti da professionisti Aid negli istituti comprensivi della nostra città e del territorio, i primi tre dei quali hanno visto la presenza di ben 90 docenti. Da sempre del resto, proprio grazie alla preziosa collaborazione dei dirigenti scolastici, il Lions club è molto impegnato nelle scuole di Melegnano.

D.C.

Fondazione Castellini protagonista

In città torna l'Alzheimer cafè

A Melegnano rinasce l'Alzheimer cafè, tutti in campo per combattere la malattia. Al centro scolastico Giovanni Paolo II diretto dal rettore Maria Teresa Golfari, sono infatti ripartiti gli incontri rivolti ai familiari e ai propri cari affetti dalla malattia di Alzheimer. Accanto alla Fondazione Castellini, che con Liliana Sforza ne è di fatto la responsabile, sono diversi gli enti che prendono concretamente parte al progetto. A partire proprio dal centro scolastico Giovanni Paolo II, che mette a disposizione gli spazi necessari per lo svolgimento degli incontri previsti dalle 14.45 alle 17 il primo e il terzo mercoledì di ogni mese.

Il ruolo delle associazioni

Giocano poi un ruolo di primo piano l'Asst Melegnano e Martesana, la Confcommercio di Melegnano e dei comuni del Sudmilano e l'associazione Avulss che da anni, in modo silenzioso e con grande professionalità, è attiva anche in Fondazione. Ma ci sono pure le associazioni "Salute ma non solo", Umanamente e Auser di San Zenone. Senza contare ovviamente la presenza dei professionisti esperti del settore, a cui sono affidati gli incontri (nella foto i protagonisti dell'iniziativa). Durante il primo appuntamento, anche a nome del direttore dell'Asst Mario Alparone, sono stati il direttore generale della Castellini Roberto Delzotto e il rettore Golfari a portare il saluto ai numerosi partecipanti, che sin da subito hanno mostrato un vivace interesse.

Le emozioni condivise

Per il familiare l'appuntamento diventa un momento all'interno del quale si condividono le difficoltà, i bisogni, le emozioni e nel contempo si mettono al servizio dei componenti del gruppo le proprie esperienze e risorse. E' insomma un luogo di decantazione emotiva e di formazione sulle tematiche della malattia, che vede nei gruppi di auto-mutuo-aiuto la caratteristica principale. Parlare di questi problemi con altre persone, che hanno vissuto esperienze simili, insegna ed aiuta ad affrontare le difficoltà quotidiane. Per il malato, invece, diventa un punto di incontro dove si alternano attività strutturate a momenti ludici e di socializzazione, con l'obiettivo di sostenere le competenze e le capacità ancora presenti. Il servizio è rivolto a coloro che gestiscono al proprio domicilio persone affette dalla malattia di Alzheimer: per informazioni è possibile telefonare allo 02/98220163 o inviare una mail a alzheimer.cafe@fondazionecastellini.it.

Grande successo per l'Osservatorio mafie Sudmilano

Legalità da record: quasi 2000 studenti

Oltre 20 eventi, quasi 2mila studenti coinvolti e 17 Comuni interessati. Ancora numeri da record per la Settimana della legalità (nella foto durante la premiazione dei baristi no slot). E' questo il bilancio tracciato dalla presidente dell'Osservatorio mafie Sudmilano Stefania Rossi, che per il terzo anno consecutivo ha promosso la manifestazione diventata un appuntamento fisso per l'intero territorio. "Complessivamente sono stati ben 22 gli eventi organizzati nei vari Comuni del Sudmilano, dove sono stati coinvolti oltre 1.900 studenti - chiarisce Rossi -. Siamo andati nelle scuole per parlare di tratta e sfruttamento di esseri umani, mafia, racket, pizzo, cittadinanza responsabile ed immigrazione. Ma abbiamo portato anche l'esperienza di chi fa antimafia in prima persona come amministratore od imprenditore. In tema di gioco d'azzardo patologico, abbiamo premiato con una vetrofania della Regione Lombardia i locali no-slot, un'iniziativa che è destinata a continuare nel tempo. Gli spettacoli rappresentati, poi, costituiscono delle gemme preziose per la promozione della cultura della legalità.

"Grazie a tutti"

Abbiamo insomma raggiunto un ottimo risultato, per il quale ringrazio in primis il consiglio direttivo dell'Osservatorio composto da Alma Calatroni, Cristina Cescon, Marialuisa Ravarini, Alberto Spoldi, Nicola Di Marco e Roberto Modini con le associate del movimento Francesca Lembi, Sara Marsico e Stefania Guerra". Ma a giocare un ruolo di primo piano sono stati anche i 17 Comuni che hanno aderito alla manifestazione (Carpiano, Casalmaiocco, Cerro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Mulazzano, Pantigliate, Paullo, Peschiera, Pieve Emanuele, San Donato, San Giuliano, San Zenone, Tribiano e Vizzolo). "Un ringraziamento va a tutti coloro che, affrontando le diverse forme di legalità, hanno dato vita alle nostre tante iniziative - continua la leader dell'Osservatorio -: penso in particolare alle associazioni Addiopizzo e Lule, a Nando Dalla Chiesa e Gianluca Calì, Claudio Stassi e Enrico Bini, Leonardo La Rocca con il presidio Sud-est Milano di Libera, agli studenti dell'istituto Benini di Melegnano che hanno raccontato ai bambini della scuola di Paullo la loro esperienza a Palermo, a Marcello e Guenda del bar Sinfalta di Melegnano, Christian Di Domenico e Dario Leone. Senza dimenticare naturalmente le immancabili Ribelli contro la mafia".

Scuole protagoniste

Un ringraziamento speciale va infine agli ex studenti della V C Relazioni internazionali marketing del Benini che, trovandosi in possesso dei 249 euro derivanti dal progetto dei braccialetti della legalità, hanno destinato i fondi all'Osservatorio e al presidio di Libera Sud-est Milano. "La Settimana della legalità - conclude Stefania Rossi - è stata resa possibile grazie al contributo dei 17 Comuni che hanno patrocinato la manifestazione, dell'Osservatorio mafie Sudmilano e dei partecipanti alla cena per la raccolta fondi organizzata il 28 settembre al ristorante Melemangio, che ringrazio ancora per l'ospitalità".

La visita pastorale nel decanato

Il Cardinale in città

La città accoglie il Cardinale Angelo Scola (nella foto durante una precedente visita in città): in questi giorni è iniziata dalla chiesa di San Gaetano al Giardino la visita pastorale dell'arcivescovo di Milano nel decanato di Melegnano, che comprende anche Vizzolo, Carpiano, Siziano, Locate e Lacchiarella. Sul prossimo numero del "Melegnanese" daremo ampio risalto alla visita del Cardinale. A Melegnano la visita pastorale nelle tre parrocchie proseguirà con la presenza in città del decano e del vicario di zona padre Michele Elli, che sabato 19 e domenica 20 novembre incontrerà il consiglio pastorale, i membri del consiglio per gli affari economici, i vari gruppi di volontariato, i collaboratori, i catechisti e i giovani.

"Aprirsi al mondo"

"La visita pastorale sarà una grande opportunità per lasciarsi coinvolgere e guardare al domani con un atteggiamento sempre più partecipativo - afferma il prevosto don Renato Mariani -. Ciascuno deve dare il proprio contributo nei vari campi della vita ecclesiale e sociale: sono proprio i laici, del resto, i primi a rendersi conto delle difficoltà che vivono ogni giorno sul lavoro, in famiglia e negli altri campi che li vedono quotidianamente impegnati. Come afferma ancora l'arcivescovo, dobbiamo aprirci al mondo e volgere lo sguardo soprattutto verso i più bisognosi. Perché, come rimarca Papa Francesco, il Dio della speranza si annuncia vivendo nell'oggi il Vangelo della carità".

Domenica 6 novembre

Fanfara in città

Anche la fanfara dei bersaglieri (nella foto durante una recente manifestazione in città) per le celebrazioni del IV Novembre. A Melegnano l'appuntamento è fissato per domenica 6 novembre: a 101 anni dall'entrata in guerra dell'Italia, nella continuità del ricordo di tutti i Caduti e nello sviluppo del programma di studi sui terribili anni 1915–1918, gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria Dezza e delle classi III della scuola secondaria di primo grado Frisi celebrano la festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale con la città di Melegnano, la sezione locale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Dalle 9.30 al cimitero

Il programma prevede alle 9.30 il ritrovo delle autorità e dei partecipanti al cimitero di Melegnano, dove per le 9.40 è prevista l'alzabandiera con la cerimonia religiosa, la deposizione delle corone e la benedizione dei cippi commemorativi. Per le 10 è fissata la partenza del corteo verso piazza Vittoria, dove alle 10.15 avverrà la deposizione delle corone di alloro in ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Per le 10.30, infine, è in calendario la partenza per la sala consiliare, dove sono previsti gli interventi del sindaco Vito Bellomo, del colonnello Mauro Arnò, comandante del Centro documentale di Milano, del presidente Unuci Stefano Bolognesi, degli alunni delle scuole cittadine e di Angelo Fornara, presidente della locale sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. L'accompagnamento musicale sarà invece a cura della fanfara bersaglieri "Aminto Caretto" di Melzo.

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
domenica 13 novembre

RE/MAX Desire Deborah Sarli

APERTI DOMENICA

IMMOBILIARE
Se parliamo di case
Vi ASCOLTO ...
A TUTTO
c'è una SOLUZIONE!
Via Felice Senna, 18 - 20077 MELEGNANO (MI) Cel. 334.72.50.637

Tutto pronto per la riapertura delle sale

Nuova vita per il cinema

Il concerto del coro gospel e lo spettacolo di cabaret: il cinema torna protagonista a Melegnano. Sono giorni di grande fermento per le sale polifunzionali, che hanno finalmente riaperto i battenti. Sarà venerdì 11 novembre il taglio del nastro del nuovo corso targato Sporting club Giocami.

Concerto da urlo

Un paio di domeniche fa invece, proprio nel cinema del piazzale delle Associazioni, il coro gospel "Voci X Voi" ha iniziato nel migliore dei modi la stagione 2016-2017: in città hanno infatti fatto tappa Kendra Carr-Pineda&Christopher Hill, tra i migliori artisti nel panorama della musica gospel, che sono stati protagonisti di un grande concerto. Oltre alle performance degli ospiti americani, durante il Gospel Night 2016 il coro "Voci x Voi" ha riproposto i grandi successi degli ultimi anni, che hanno fatto registrare il tutto esaurito (foto di Emilio Ferrari).

Spettacolo di cabaret

Non ci poteva essere insomma preambolo migliore in vista della riapertura delle sale, la cui gestione è affidata allo Sporting club Giocami. L'appuntamento è dunque fissato per le 21 di venerdì 11 novembre, quando è previsto uno spettacolo di cabaret curato dal direttore artistico, Renato Converso, nome noto nel settore cui lo Sporting club Giocami si è affidato per rilanciare il cinema.

"Spazio polifunzionale"

"Vogliamo farne uno spazio polifunzionale a 360 gradi - ha dichiarato il presidente dello Sporting club Carlo Galmozzi presentando il suo progetto -. Penso in particolare a cineforum, spettacoli di cabaret e musicali, di canto e danza. Il tutto completato dalla collaborazione con il mondo della scuola, a cui potremmo dedicare le sale nelle ore mattutine, e con le tante associazioni presenti sul territorio, che avrebbero l'opportunità di realizzare qui i propri spettacoli. Senza dimenticare la stretta sinergia con lo stesso Comune di Melegnano, che avrà peraltro una decina di giorni l'anno per organizzare i propri eventi". In secondo luogo, poi, lo Sporting club Giocami punta a rilanciare l'area adibita a bar all'ingresso delle sale, che potrebbe diventare un punto di riferimento in una zona dove sono già presenti la biblioteca e lo Spazio mik.

In prima fila il Predabissi di Vizzolo

Un ospedale in rosa

Come già avvenuto diverse volte in passato, il Predabissi si conferma un ospedale a misura di donna. Stavolta l'occasione è stata la giornata sulle malattie legate alla salute mentale, durante la quale l'ospedale sulla Pandina ha messo al centro proprio la donna. L'iniziativa è quella promossa dal reparto di psichiatria con il primario Enrico Giuliani (nella foto con il suo staff tutto al femminile), che si è avvalso della preziosa collaborazione dell'associazione "Salute ma non solo".

Depressione post parto

"Da tre anni il nostro ospedale è partner di Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna - afferma proprio il dottor Giuliani -. Nasce proprio da qui l'iniziativa di questi giorni, attraverso la quale intendiamo sensibilizzare sulle patologie in rapida diffusione. A partire dalla depressione post parto, che colpisce il 30 per cento delle neomamme".

Grazie a Croce bianca e Protezione civile

Defibrillatore al Centro anziani

"Un defibrillatore per la città". E' stato questo il filo conduttore dell'appuntamento andato in scena nei giorni scorsi, nel corso del quale è stato consegnato al Centro anziani il defibrillatore acquistato con le offerte raccolte dalla Protezione civile e dalla Croce bianca durante l'iniziativa denominata "Il soccorso in campo". Nell'appuntamento ha ovviamente giocato un ruolo di primo piano anche l'amministrazione alla guida di Melegnano.

In tutte le palestre

Sarà proprio il Centro anziani all'ombra del castello a custodire il prezioso strumento che, in caso di bisogno, verrà messo a disposizione della comunità. Si allunga insomma la lista dei defibrillatori presenti in città di cui, come del resto prevede la legge, sono in particolare dotati tutti gli impianti sportivi.

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

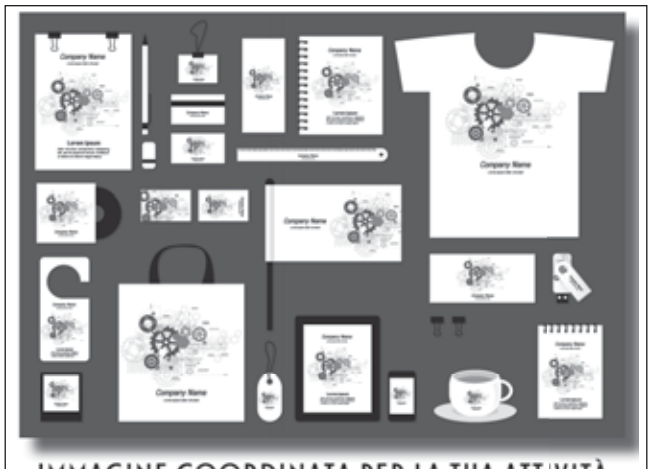


IMMAGINE COORDINATA PER LA TUA ATTIVITÀ
GRANDE FORMATO - STRISCIONI - TIPOGRAFIA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
PER AZIENDE E SOCIETÀ SPORTIVE
RIVISTE - ADESIVI - CASA EDITRICE
RICAMA IL TUO LOGO SU MAGLIE E GIUBBINI E...
Gemini Grafica
tipografia - casa editrice
www.geminigrafica.it
Melegnano - via Allende 20 - 029837361
info@geminigrafica.it

Il fascino infinito della Vecchia Signora

Juventus club ancora protagonista a Melegnano. Nelle scorse domeniche gran parte del direttivo del sodalizio presieduto da Renato Boiocchi e dal suo vice Massimiliano Curti ha infatti allestito un banchetto nella centralissima piazza Risorgimento per consegnare le tessere associative per la stagione 2016-2017. Già dalle prime ore della mattinata, una fila interminabile di tifosi si sono quindi prodigati per ritirare la preziosa tessera. "Se la stagione 2015-2016 si era chiusa con 704 soci, quella 2016-2017 si è aperta con 554 aficionados - affermano soddisfatti i responsabili dello Juventus club locale -. Se continuiamo di questo passo, a fine anno arriveremo a 800 soci". Nei prossimi giorni, intanto, verrà formalizzato il ritorno del sodalizio melegnanese nel centro coordinamento Juventus club doc, prestigioso riconoscimento conferito ai club che svolgono un'attività continuativa sul territorio. "Quest'anno - ribadiscono orgogliosi i supporter della Vecchia Signora - siamo presenti allo Juventus stadium con una media di tre bus a partita sia in campionato, sia in Coppa Italia sia in Champions League".

Eventi a raffica per il gruppo Alpini

Sono nati da poco, ma hanno già organizzato una raffica di eventi. E' il gruppo Alpini di Melegnano, Vizzolo e Mediglia, i cui componenti hanno promosso svariati appuntamenti per sensibilizzare sulle tante attività in programma di qui ai prossimi mesi, quando il sodalizio promette di giocare un ruolo di primo piano.

Degustazione di vini alla Bussola

Degustazioni di prodotti e di vini tipici a Melegnano: è festa grande al ristorante-pizzeria "La bussola". Il locale in via Platani gestito dalla famiglia Zuffada ha organizzato un appuntamento con i prodotti tipici delle varie regioni italiane e di vini dell'Astigiano, che ha fatto registrare un ottimo successo. Durante l'evento è stato infatti continuo il via vai di gente per una serata vissuta in allegra compagnia.

In Svizzera il Ken Otani riparte alla grande

Ottimi risultati in Svizzera per il judo club Ken Otani. In una gara di avvicinamento alla migliore forma atletica, domenica il judo club Ken Otani si è presentato a Lugano con gli agonisti, che hanno dato prova di grandi progressi. Si spiegano così gli ottimi secondi posti di Marco Giovanardi e Filippo Caperdoni, la cui concentrazione è stata peraltro messa a dura prova dall'infortunio (contrattura alla spalla) di cui durante l'altra finale del 3/5 posto è rimasto vittima Massimo Guadagni. Per non parlare di Alice Giannuzzi che, vincendo 4 incontri su 4 prima del limite, ha conquistato il primo posto con grande autorità. "Ottima prestazione e buoni progressi - è stata la sintesi del presidente del Ken Otani Stefano Surdo -. Bravi ragazzi, siete sulla strada giusta".

Che gran successo la gara di pesca

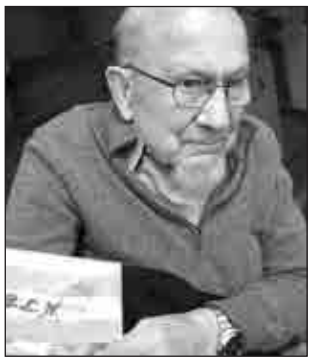
"Non so che pesci prendere" alla Castellini, ancora un successo per la Fondazione. Arrivata quest'anno all'ottava edizione, la manifestazione non ha certo deluso le attese. Tutto merito dello storico presidente dell'associazione di pesca Sps 75 di Melegnano, Angelo Cofferati (nel riquadro a sinistra), che ha giocato un ruolo di primo piano per la buona riuscita dell'iniziativa diventata ormai un appuntamento fisso per la Residenza Sanitaria Assistenziale di via Cavour. Durante la tradizionale gara al laghetto del parco dei Sorrisi, gli ospiti della Castellini hanno sfidato a colpi di amo ed esche i pazienti della Fondazione Piatti e quelli della comunità psichiatrica "La casa di Anania", dando vita ad una sana competizione. A fare gli onori di casa è stato il direttore generale della Castellini Roberto Delzotto, ma all'appuntamento del fine settimana ha preso parte anche il parlamentare Marco Rondini e l'ex assessore provinciale Luca Agnelli. I pescatori hanno gareggiato sino alle 12.30, quando hanno deposto le canne per godersi un gustoso pranzo in compagnia.

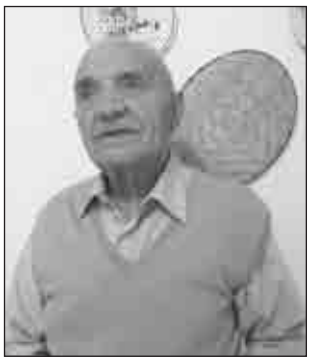
A Torino il Csm inizia dal podio

Prima gara dopo la pausa estiva: e si ricomincia con il trofeo internazionale della Mole città di Torino Elisa Spolti ha conquistato un ottimo terzo posto. Grande soddisfazione per la Polisportiva Csm Melegnano e per l'insegnante tecnico Umberto Giudici. A breve inizieranno anche i più piccoli delle categorie preagoniste. Chi ben inizia...

La storia - Medaglia d'oro per Bedoni e Omacini

Vita da partigiani





Sono stati i partigiani storici di Melegnano, arriva la medaglia d'oro per Cesare Bedoni (a sinistra) e Ermanno Omacini. In occasione del 70esimo anniversario della lotta di Liberazione, il ministero della Difesa ha conferito la prestigiosa onorificenza ai due grandi protagonisti della lotta partigiana. Addirittura incredibile è la storia dell'89enne Omacini, che scampò alla fucilazione solo perché andarono persi i documenti con la motivazione della carcerazione.

I fucili in Borgo

"Era la fine del 1943, lo ricordo come fosse ieri - inizia così il racconta del "Maccia", come lo chiamano tutti in città -. Il 16 dicembre di quell'anno fui arrestato con altri tre amici per possesso di armi. Dopo averli recuperati da una caserma di Lodi, nascondemmo i fucili in via San Gregorio nel cuore del Borgo". I quattro amici furono dapprima incarcerati a Lodi e quindi, con i famigerati ferri ai polsi, condotti al penitenziario milanese di San Vittore.

Salvo per miracolo

"La nostra sorte fu decisa pochi giorni dopo, quando i gerarchi nazifascisti optarono per la fucilazione - ricorda ancora il popolare Omacini, che abita con la famiglia in zona Borgo -. Se non fu che l'amministrazione carceraria perse i documenti con la motivazione della carcerazione. Ecco perché il 22 aprile 1944, un'altra data che rimarrà per sempre impressa nella mia mente, fummo rimessi in libertà".

"L'orrore della guerra"

Ma Omacini non dimentica neppure i momenti drammatici della sua storia partigiana. "Ci fu chi, pur di sfuggire ai rastrellamenti nazisti, non esitò ad attraversare il Lambro a nuoto - confida con un filo di voce -. E che dire dei giovani morti tra le nostre braccia? Anch'io rischiai la vita dopo essermi unito alle formazioni partigiane sulle montagne piemontesi. Solo chi l'ha vissuto, può capire davvero l'orrore della guerra".

Il papà degli scout

Ma anche il 92enne Bedoni è una figura storica per la realtà locale: subito dopo la guerra, fu lui a fondare il locale gruppo scout, che in oltre 70 anni di presenza in città ha cresciuto ai valori più sani intere generazioni di melegnanesi. Anche la sua vita da partigiano merita dunque di essere raccontata: lo faremo sul prossimo "Melegnanese" in edicola da sabato 12 novembre.

Melegnanesi in giro per il mondo

"Canada che emozioni"

"Dopo Thailandia, Indonesia, Madagascar ed India, adesso tocca all'America settentrionale". Inizia così il racconto di Vilma e Roberto (nella foto) che, con gli amici Marinella, Romolo, Mirna e Lino, sono reduci da un viaggio in terra canadese. "Dopo circa 10 ore di viaggio, depositati i bagagli in hotel, ci avventuriamo alla scoperta di Montreal - raccontano i nostri protagonisti -. I concerti e gli spettacoli all'aperto, i grattacieli e i negozi sempre aperti, le luci delle insegne colorate e le limousine che sfrecciano nel traffico: qui tutto è animato da una vitalità che non conosce tregua. Dopo aver ammirato la Cn Tower, l'icona della città con i suoi 553 metri di altezza, abbiamo visitato Quebac City, al centro della quale hanno sede i principali musei".

Le cascate del Niagara

L'ultima tappa del viaggio è stata infine Toronto, la cui caratteristica principale è quella di essere una duplice metropoli, una a livello della strada ed una invece che corre sottoterra. E poi la città è dominata dalle spettacolari cascate del Niagara: è davvero unico lo spettacolo offerto da questa grande attrattiva naturale.
"Trovarsi lì è davvero un'emozione incredibile, hai quasi la sensazione di essere un tutt'uno con il fiume - confermano i melegnanesi -. Grazie al giro in battello, abbiamo ammirato il famoso arcobaleno: durante le ore serali, le cascate sono illuminate con giochi di luce e colori vividi. Un'esperienza da consigliare soprattutto ai più romantici".

Franco Monti

Il Mondo Immobiliare

ospita
Organismo di Mediazione – Iscrizione Ministero della Giustizia n. 549
Ente di Formazione – Iscrizione Ministero della Giustizia n. 294
SEDE SECONDARIA MELEGNANO
Tribunale di LODI
Per controversie in materia di condominio, proprietà, comodato, azienda, divisione, successioni ereditarie, locazione, risarcimento danni, settore bancario e assicurativo, contratti, appalti, recupero crediti commerciali e privati...
INCONTRO DI SPORTELLO GRATUITO, SU APPUNTAMENTO
melegnanolodi@istitutoicaf.it

Acquistare casa tramite le aste giudiziarie risulta essere assolutamente vantaggioso, ma, a causa della complessità delle procedure è richiesta una conoscenza tecnico-immobiliare, al fine di di individuare l'immobile più conveniente, evitando sorprese ecocnomiche e burocratiche dopo l'aggiudicazione.
AFFIDATI A NOI !

Via Conciliazione 29 MELEGNANO 20077
TeL. 02.89.77.64.03 Fax 02.89.77.63.89
E-mail info@ilmondoimmobiliaremelegnano.com

gritti ENERGIA
Scegli l'energia su misura per te
RISPARMIO ASSICURATO
CASA SICURA GAS
INVERNO SERENO
CASA SICURA
"Per l'energia ho voluto un fornitore a cui poter stringere la mano"
offerte CASA
Scegli l'energia su misura per te
DOPPIO VANTAGGIO
IMPRESA SICURA GAS
INVERNO SERENO
IMPRESA SICURA
"La convenienza di Gritti è energia in più per i vostri conti"
offerte P.IVA
Google play
www.ilmondoimmobiliaremelegnano.com

Il degrado del Giardino

Caro Direttore, le scriviamo per denunciare il degrado in cui versa il quartiere Giardino. A partire dalle voragini presenti sui marciapiedi nella zona di via Anemoni, area tipicamente residenziale dove sorgono diversi nuclei condominiali. Ma anche nella stessa via Giardino i marciapiedi sono davvero in pessimo stato. Proprio per far fronte all'emergenza, palazzo Broletto aveva annunciato una serie di interventi, che però a tutt'oggi non hanno ancora preso il via. Per non parlare dell'illuminazione pubblica a dir poco carente: il caso emblematico è quello di via VIII Giugno dove, dopo la rimozione di una serie di pali della luce, l'illuminazione è di fatto in tilt da almeno tre mesi. Nonostante i continui solleciti, infatti, nessuno è ancora intervenuto. Sempre in via VIII Giugno, poi, i vandali si sono portati via persino i cestini dei rifiuti.

Gli abitanti del quartiere Giardino

Quella casa in viale Predabissi

La casa su viale Predabissi che faceva parte dell'ex oratorio femminile della parrocchia di San Giovanni ha la parete esterna messa male: da diverso tempo c'è una striscia di bagnato in corrispondenza del pluviale che parte dal tetto e arriva a terra. Inoltre sulla parete bagnata è cresciuto del muschio che non è certo bello da vedere. A me la cosa dispiace perché non è simpatico vedere una proprietà pubblica in stato di degrado e perché ho dei motivi personali riguardanti quel fabbricato: l'appartamento al primo piano è stata l'abitazione dei miei genitori quando si sono sposati.
Erano due ragazzi dell'oratorio, l'appartamento era vuoto e il prevosto glielo concesse in affitto. La cosa non durò molti anni perché poi in parrocchia è arrivato un nuovo coadiutore e dovettero trasferirsi. Quello è stato comunque il loro primo nido d'amore. Negli anni 1936-37 poi, nella sala al piano terra a quel tempo denominata Pio XI, frequentai la prima elementare perché nella scuola in via Cavour non c'erano aule e quella in via Cadorna era di là da venire. Proprio per questo motivo ne ho un ricordo particolare. Mi auguro quindi che la parete venga sistemata presto.

Santo Ciceri

Asterix e le liste civiche

Egregio Direttore, da qualche tempo sul giornale da Lei diretto va in onda una rubrica che potremmo chiamare il "totosindaco". Asterix, mitico personaggio dei fumetti ed eroe della lotta contro l'invasore romano, si diverte a disegnare futuri scenari, posizionamenti, ipotesi di alleanze, autopromozioni, candidature ed autocandidature mirate alla conquista della poltrona di primo cittadino/a della nostra città nelle prossime elezioni del 2017. Credo però che l'amico Asterix debba aggiornare gli ingredienti della sua "magica pozione" in quanto i nomi e le sigle di partito che si ripetono (sempre gli stessi) fotografano la realtà data, ma non tengono conto dei cambiamenti avvenuti, dei nuovi soggetti apparsi sulla scena politica locale e nazionale nonché di altre realtà spesso sottaciute. La più grande novità è l'irrompere sulla scena del Movimento 5 Stelle, il primo partito a livello nazionale che nelle ultime elezioni amministrative ha vinto 19 sui 20 ballottaggi dove era presente con le proprie liste. Pertanto penso che ogni ragionamento futuro non possa prescindere da questo fatto nuovo. Altro dato, che più mi interessa, è la presenza delle liste civiche. Nate quasi tutte "contro l'ordine costituito", nell'ultima tornata amministrativa le liste civiche presenti in provincia di Milano hanno anch'esse marcato un risultato positivo. Oggi le circa venti che fanno riferimento al movimento civico metropolitano esprimono le sindache ed i sindaci di Pioltello, Arese, Vaprio d'Adda, Cassano d'Adda, Segrate, il vice sindaco di Buccinasco, tutte in coalizione con altri partiti. A Pantigliate e Lacchiarella governano da sole.
E a Melegnano? Alle ultime elezioni del 2012 erano presenti cinque liste civiche; una in coalizione con il centrodestra, una in coalizione con il centrosinistra, una espressione di un partito e due civiche "pure". Questa composita presenza ha totalizzato complessivamente 1.734 voti, pari circa al 24 per cento del totale. Eppure esprimono solo un consigliere comunale. Fatta la dovuta scrematura delle "liste civiche farlocche" e ben sapendo (come diceva il grande Totò) che in politica la somma aritmetica non dà mai il totale, un potenziale tanto interessante merita un'attenta osservazione ed analisi. Che fare affinchè questo patrimonio abbia una giusta rappresentanza istituzionale? Si possono creare le condizioni perchè trovino uno "spazio" i cittadini di Melegnano che, non rappresentati dalle tradizionali forze politiche e avendo come bussola la Costituzione, abbiano voglia di partecipazione reale e di protagonismo civico nella vita cittadina? Uno "spazio aperto" libero, autonomo dai tradizionali partiti, non ideologico, democratico, dove competenza, concretezza e legalità siano i valori portanti di riferimento dell'impegno civico, che non si chiuda in una sterile logica di "campanile" e dove la partecipazione non sia solo un paragrafo sui programmi elettorali ma un metodo effettivamente "praticato". Il dibattito è aperto.

Beppe Armundi

Finalmente la strada giusta

Dopo nove anni di annunci e pasticci che hanno avvolto Melegnano nel buio tenebroso, pare che l'Amministrazione Bellomo abbia trovato una soluzione per la "rivoluzione dell'illuminazione pubblica" e viene da dire che forse finalmente si sta muovendo nel solco giusto. Si apprende dalla stampa locale che tramite un accordo con il Consip, la centrale di acquisti legata al Ministero delle Finanze, sarà possibile avere a "soli" 700.000 euro l'intero impianto rinnovato (1.500 lampioni), la manutenzione e la fornitura dell'energia elettrica, per la durata contrattuale di 9 anni.
Ciò può avvenire soltanto grazie al Partito democratico: nonostante l'insistenza di Bellomo e della maggioranza di centro destra, abbiamo contrastato una scellerata finanza di progetto che avrebbe legato i cittadini di Melegnano per 20 anni ad una società non meritevole di fiducia. Senza contare i costi spropositati (circa 6 milioni di euro dalle casse cittadine a fronte dell'investimento privato pari a 1 milione e 800mila euro) rispetto al nuovo progetto. Visti i precedenti, però, attendiamo di conoscere i dettagli in una - speriamo - celere convocazione della commissione consiliare.

Alessandro Massasogni - Segretario Pd Melegnano

Centro a senso unico: sì o no?

Non va bene nè per i mezzi di soccorso nè soprattutto per le code interminabili la mattina. **Tatiana Turconi**

È ok anche così! Per i pedoni e i ciclisti è meglio. Un po' meno per gli automobilisti. **Chiara Soffientini**

Non è male. Ma hanno pensato ai mezzi di soccorso? Se c'è coda, un'ambulanza come passa? **Sonia Rapelli**

Non passa ma prosegue su via Monte Grappa: decisamente ai mezzi di soccorso non hanno pensato. **Fabio Ghigna**

Potevano risolvere semplicemente con la Zona a traffico limitato dalle 7 alle 9, senza invece stravolgere le già poche strade per uscire dalla zona Giardino/castello. **Ramona Cambrìa**

Io da ex, ma Melegnano sempre nel cuore: dalla Calabria, se posso dire la mia, farei una piccola isola pedonale. Melegnano è bella da vivere a piedi o in bici. **Giovanni Altilia**

Va bene, anche i pedoni possono circolare senza guardarsi alle spalle per paura di essere investiti. **Irma Rossi**

Ok, per il senso unico ma sono necessari aggiustamenti tecnici. **Francesco Piazza**

Ottima per i pedoni, soprattutto per chi ha un passeggino. **Roberta Russo**

Non bastava una semplice parte pedonale, ciclabile? Ok per il senso unico. **Giampiero Panzin**

No. **Luciano Caputo**

Voto per il senso unico: almeno si passa con carrozzine e passeggini senza il timore di essere investiti. **Enrica De Ponti**

Decisamente sì, la città è delle persone che la devono vivere e non delle auto che la devono usare. Per quanto riguarda le persone anziane e tutta l'utenza debole, la sicurezza è decisamente aumentata. Servirebbe ampliare i cordoli anche nel tratto via Castellini/Monte Suello ed il lato strada di fronte. Stessa cosa per il tratto in via Frisi dall'edicola della Madonnina alla merceria. **Beppe Armundi**

INFO

Comune di Melegnano
Tel. 02982081 (Centralino)
Carabinieri
Tel. 029834051
Polizia Locale di Melegnano
Tel. 0298208238/3389787222
Protezione Civile
Tel. 0298208402/3292107748
Ospedale Predabissi
Tel. 0298051
ATS
Tel. 0298114111
Guardia Medica
Tel. 848800804
Croce Bianca
Tel. 0298230800
Pronto Soccorso Predabissi
Tel. 0298052249
Inps
Tel. 0298849311
Mea
Tel. 02982271
Pronto Intervento Gas
Tel. 800944170
Pronto Intervento Acqua
Tel. 800175571

Farmacie di turno Novembre 2016

Martedì	1	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Mercoledì	2	Giardino - Melegnano
Giovedì	3	Dezza - Melegnano
Venerdì	4	Verri - S. Zenone
Sabato	5	Comunale - Cerro L.
Domenica	6	Petrini - Melegnano
Lunedì	7	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	8	Balocco - Melegnano
Mercoledì	9	Giardino - Melegnano
Giovedì	10	Dezza - Melegnano
Venerdì	11	Gelo - Dresano
Sabato	12	Verri - S. Zenone
Domenica	13	Comunale - Cerro L.
8.30/12.30 Giardino - Melegnano		
Lunedì	14	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	15	Balocco - Melegnan
Mercoledì	16	Giardino - Melegnano
Giovedì	17	Petrini - Melegnano
Venerdì	18	Comunale - Cerro L.
Sabato	19	Gaspari - Cerro L.
Domenica	20	Gelo - Dresano
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	21	Comunale - Vizzolo
Martedì	22	Gelo - Dresano
Mercoledì	23	Brusa - Colturano
Giovedì	24	Petrini - Melegnano
Venerdì	25	Verri - S. Zenone
Sabato	26	Comunale - Cerro L.
Domenica	27	Balocco - Melegnano
Lunedì	28	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	29	Gaspari - Cerro L.
Mercoledì	30	Comunale - Cerro L.

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
MAURO GRUPPI
Tel. 334.3414754
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

Il 30 ottobre 2015 ci lasciava il nostro Scolari

Un anno senza Sergio

Un anno fa ci lasciava Sergio Scolari, che qui vediamo sorridente accanto all'amata nipote Giada.

Nel primo anniversario dalla scomparsa avvenuta il 30 ottobre 2015, non possiamo dunque non ricordare il nostro caro Sergio. È l'omaggio doveroso nei confronti di una grande figura della nostra città, che per tanti anni l'ha visto tra i massimi protagonisti. Sin da quando, poco più che ragazzino, si battè per difenderla dall'invasione nazista. Sposato per 60 anni con l'adorata moglie Grazia da cui nacquero i figli Francesco e Mariella, è del 1965 l'approdo al Comune di Melegnano, dove rimarrà per oltre un ventennio vissuto sempre sulla cresta dell'onda. Fu lui ad organizzare le storiche Fiere del Perdono, quelle agricole, che vedevano la presenza a Melegnano di decine di animali.

Gaber, Venditti e Mike

E poi nei due cinema di Melegnano, il Sociale e il Centrale, portò personaggi del calibro di Giorgio Gaber, Antonello Venditti, Milva e Mike Bongiorno, con il quale diede vita ad un'esilarante gag che merita di essere raccontata. "Io avevo il compito di raccogliere i premi, con cui poi Mike avrebbe omaggiato i vincitori dei vari quiz - confidava con il sorriso sulle labbra -. Fu così anche per un prosciutto crudo, che nell'attesa sistemai sotto il palco. Al momento di consegnarlo al celebre presentatore, però, ecco la brutta sorpresa. Il prosciutto era sparito, qualcuno se l'era portato via. Non sapevo cosa fare, alla premiazione mancavano solo pochi minuti. Alla fine salii sul palco e lo dissi in un orecchio a Mike che, da gran maestro del palcoscenico qual era, in pochi minuti rimediò all'imprevisto. E' da allora che mi chiedo chi possa aver rubato il prosciutto".

Conosciuto da tutti

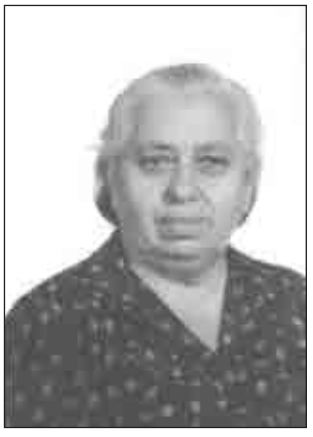
Per quasi un quarantennio, dal 1972 al 2008, ricoprì la carica di segretario della Pro Loco Melegnano, anni durante i quali promosse una miriade di eventi in castello. A metà degli anni Ottanta fu lui ad accogliere Silvio Berlusconi, che arrivò in elicottero per assistere a Milan-Melegnanese. Ma Scolari fu un punto di riferimento anche per il "Melegnanese" di cui per tanti anni curò la pubblicità. Grande tifoso dell'Inter, ogni volta che lo si incontrava per strada, aveva il sorriso sulle labbra e la battuta pronta: ecco perché era sempre attorniato di gente. Erano molteplici i suoi pregi: la generosità, la lealtà, l'amicizia, la disponibilità e la dignità conservata sino alla fine. Ciao Sergio, non ti dimenticheremo.

ONORANZE FUNEBRI
BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Ci hanno lasciati



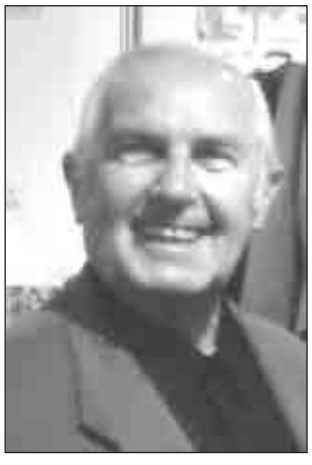
ANGELINA MALAGNI FUSINATO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mariuccia, Giovanni, Franca e Maddalena, che in questi giorni hanno ricevuto numerose testimonianze di vivo cordoglio.

Desidero ringraziare tutte le persone che hanno curato con tanta devozione la mia carissima mamma. Un grazie ai medici Monfreda, Coppini, Fedeli e alle infermiere Marsela e Evisa della Fondazione Castellini, alla signora Carmen che mi ha aiutato amorevolmente nelle mansioni quotidiane, alle signore Nuccia, Antonia e alla figlia Luisa per le loro visite quotidiane, al signor Bossi che tutte le settimane portava la santa Comunione, ai condomini che con la loro presenza facevano compagnia alla mamma e a don Sergio per le sue visite e le sue omelie. Infine un grande grazie a mio marito e a mio figlio e alla sua famiglia, che mi hanno dato la forza e la possibilità di meglio accudire la mia cara mamma. Grazie.

Maddalena

Anniversario



SERGIO SCOLARI
30-10-2015

La moglie Grazia, i figli Franco e Mariella e gli adorati nipoti Giada e Matteo lo ricordano con tanto dolore. Era un uomo meraviglioso, altruista e generoso. Ci manca la sua presenza, il suo sorriso Ringraziamo "Il Melegnanese" per aver onorato il nostro Sergio.

Famiglia Scolari

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

Il personaggio – Il popolare Beccarini si racconta

"I baffi, Rivera, la Scuola e..."

La passione per Rivera e la curiosità dei baffi, l'amore per la Scuola Sociale e la scelta che gli ha cambiato la vita. C'è tutto questo e molto altro ancora nella simpatica chiacchierata con lo storico presidente della Scuola sociale Giuseppe Beccarini (nella foto).

Com'è stata la sua giovinezza?

Tutto sommato serena. Certo, ho perso il papà che ero poco più di un bambino. Ma proprio in quegli anni conobbi il famoso pittore Agnolo Martinenghi, che considero un po' il mio padre adottivo. Fu proprio lui a trasmettermi la passione per l'arte.

La scelta che le ha cambiato la vita.

Il matrimonio con mia moglie Agnese 47 anni fa, il 1 maggio 1969. Io avevo 28 anni, lei era molto più giovane. E poi la nascita delle nostre due figlie, Barbara ed Emanuela.

Il posto di Melegnano che le piace di più

Il triangolo tra le vie Bixio, Marconi e Mazzini, a cui sono molto legato. E' proprio lì che sono nato tanti anni fa.

Ma i baffi...

Avevo poco più di 20 anni, iniziavo a perdere i capelli. E così optai per i baffi.

Il suo principale difetto?

Parlo troppo in fretta. Ma sono anche un gran disordinato.

La canzone che fischietta sotto la doccia…

"Apro gli occhi e ti penso. E ho in mente te" degli Equipe 84.

Qual è il suo piatto preferito?

La pasta in tutte le sue varianti, dagli spaghetti allo scoglio alle penne al ragù.

La squadra del cuore.

Sempre e solo Milan. Poco più che adolescente, i miei idoli erano Nordhal e Schiaffino, a San Siro mi ci portava il mio maestro Martinenghi. Poi venne l'epoca di Gianni Rivera, ma ricordo con piacere anche il trio olandese e il Milan di Arrigo Sacchi.

Cosa guarda in tv?

I documentari in genere, ma anche i film western e lo sport a volontà.

Quali sono i suoi hobby?

La Scuola sociale mi tiene impegnato 7 giorni su 7, ma faccio anche volontariato alla Fondazione Castellini.

I pittori della vita.

Giotto se si parla di storia, Balla e Boccioni nell'epoca contemporanea. A livello locale, invece, mi ha sempre affascinato Enrico Oldani.

Qual è il suo motto?

"Ama il prossimo tuo come te stesso", principio che nella mia vita ho sempre cercato di applicare.

Il duo Mazzocchi-Generani a Marudo

"La nostra vita da madonnari"

Torna in campo il duo Mazzocchi-Generani: nelle scorse settimane la sagra di Marudo ha visto nel ruolo di protagonisti i due madonnari di Melegnano. Da sempre, del resto, sia Generani sia Mazzocchi sono maestri in questa particolare arte pittorica. Tiberio Mazzocchi è infatti reduce dal grande successo dell'anno scorso alla prestigiosa manifestazione internazionale di Curtatone, dove ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria madonnari qualificati.

Maestri dell'arte pittorica

Quanto a Generani, invece, è un vero e proprio recordman dell'evento nel Mantovano, a cui ha preso parte una decina di volte. A Marudo Mazzocchi ha disegnato i santi Gervaso e Protaso martiri, mentre Generani ha optato per San Francesco. Dopo la Messa solenne alla presenza delle autorità cittadine, entrambe le opere sono state esposte nella chiesa di Marudo (nella foto).

Auguri!!!

Il 15 ottobre i coniugi Cesare Fattori Zini e Maria Salgaro hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio con i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti. Auguri e felicitazioni da tutti per un traguardo tanto significativo.

Complimenti dottore!!!

Mercoledì 21 settembre al Politecnico di Milano, nella facoltà di design per gli interni, si è laureato Mattia Dezza. Si congratulano con lui mamma, papà, Martina, nonna Marilena e Alessia.

Siamo orgogliosi di te, un grande in bocca al lupo per il tuo futuro.

L'angolo della poesia

Osserva attento... e rimarrà tangibile nella tua mente!

Guarda…e senti l'odore di neve fresca della cascata che scaturisce prepotente tra le fessure rocciose e l'acqua rimbalza sui massi di granito che incontra, esplodendo schiumosa e scintillante irrorata dai colori dell'arcobaleno che il sole accende!
Essa generosa poi precipita giù nella valle donandosi al fiume!
Rotolano i ciotoli di granito ormai rotondi spinti dalla corrente rimbalzano tra loro scoccando in un chiassoso concerto!
Le trote contro corrente saltano fuori dalle acque tumultuose per raggiungere la meta e riprodursi.
L'aquila reale nell'aria plana e preda per poi involarsi in alto con tra gli artigli il pesce che nel nido a strapiombo i piccoli pulcini attendono avidi di cibo!
La famigliola dei caprioli si abbevera intanto che guada il ruscello profumato di neve!
Ovunque posa lo sguardo perché tutto ciò che si manifesta nell'ordine naturale di ogni elemento sa di quasi irreale, meravigliosa magnificenza.

Graziana Rosati in Pozzi

* * *

Voce di mare e luce nel cuore

Voce di mare che canta
luce che scendi nel cuore,
luna che brilli
per una notte intera,
ascolta da lassù
la mia preghiera.
Son parole d'amore
dettate dal cuore...
Vento che soffi violento;
porta questo mio canto lontano,
mentre l'orizzonte si accende,
scende nera la notte
nel mio cuore!!!

Irma Rossi

* * *

Parole

Parole che tradiscono il nostro intimo,
parole che riscaldano
l'animo più profondo,
parole che feriscono
la persona accanto
parole che donano pace e serenità,
parole che esaltano l'altrui intelletto,
parole che infrangono la speranza.
Un linguaggio verbale
capace di relazioni,
sta a noi
comunicare amore
e non mai sopraffazione.

Matilde Zanzola

* * *

In difesa della quercia secolare

In fondo a quel viale dove chissà chi, aveva piantumato una quercia, la gente la chiamava la nostra quercia antica. Sotto di lei erano nati chissà quanti amori, si sono ispirati poeti e cantautori, il profumo del suo legno antico mi inebriava, mi dava sicurezza, quante volte ho abbracciato quella maestosa pianta, in mancanza di un affetto e di sicurezza.
Quante volte ho guardato la sua cima per sentirmi una formichina. Quanti uccellini l'hanno ringraziata per i loro nidi deposti fra i suoi rami, cinguettando. Ora dopo tanti anni l'ho rivista spoglia delle sue bellissime foglie, il suo tronco ingiallito, gente che lì passeggiava e mormorava, andrebbe tagliata, è un brutto vedere, potrebbe cadere, uccidere qualcuno, nessuno parlava bene di lei, di cose che aveva fatto, di quante meraviglie ed amori aveva creato.
Il mio cuore e il mio respiro per un attimo si sono fermati per meditare, una lacrima ha bagnato la mia guancia, i miei ricordi si sono accavallati, la mia ira è esplosa; cara la mia quercia anche quando sarai legna da ardere contribuirai a qualcosa.

Angelo Sozzi

Torna l'appuntamento con Bookcity

Libri che passione

Andrea Vitali

Simone Salvini

Giacomo Mazzariol

Lo scrittore Andrea Vitali e lo chef Simone Salvini, il critico gastronomico Valerio Massimo Visintin e il giovane Giacomo Mazzariol, che ha commosso l'Italia con il film e il video dedicati al fratellino affetto dalla sindrome di Down. Ci sarà tutto questo e molto altro ancora a Bookcity, la grande festa del libro prevista da martedì 15 a domenica 20 novembre. Organizzata dal Comune di Melegnano con la biblioteca diretta da Franco Fornaroli, sono davvero tanti gli appuntamenti promossi nei cinque giorni di eventi.

A partire dalla presenza in città del famoso scrittore Andrea Vitali, autore di numerosi libri di grande successo, che sabato 19 alle 16.30 in castello presenterà la sua ultima fatica letteraria intitolata "Le mele di Kafka". Giovedì 17 invece, dalle 19 sempre in biblioteca, l'appuntamento sarà con il noto chef vegano Simone Salvini, che presenterà "La mia vita in verde" e "Vegan food", i due libri che l'hanno fatto conoscere al grande pubblico. Qualche mese fa, durante una delle sue trasmissioni, il cuoco vegano è stato anche imitato dal comico Maurizio Crozza. Da segnalare poi la presenza in città del critico gastronomico Valerio Massimo Visintin che, domenica 20 alle 17 in castello, presenterà "Cuochi sull'orlo di una crisi di nervi". Colto e temuto critico mascherato del prestigioso "Corriere della Sera", a Milano ha presentato il volume vestito come Zorro. Chissà dunque che non riservi qualche sorpresa anche a Melegnano.

Quest'anno alla festa del libro

Valerio Massimo Visintin

prende parte anche il Comune di Vizzolo che venerdì 18 novembre, dalle 21.30 nell'auditorium di via Verdi, ospiterà il 20enne Giacomo Mazzariol. Durante l'appuntamento nel Sudmilano, il giovane presenterà "Mio fratello rincorre i dinosauri", il libro sul fratellino affetto dalla sindrome di Down, a cui ha dedicato anche un video che ha commosso l'Italia. Quella prevista nelle prossime settimane sarà dunque una manifestazione dal grande spessore culturale, di cui sul prossimo "Melegnanese" vi forniremo il programma nei dettagli.

La scuola di Bruna Radice

L'amore per la danza

Il 3 ottobre ha riaperto i battenti la prestigiosa scuola di danza classica diretta da Bruna Radice. L'attività è ripresa con ancora nel cuore il ricordo dello stupendo spettacolo di fine anno tenutosi il 12 giugno al "Teatro di Milano" (nella foto). Il saggio si intitolava "Sogno di una notte di mezza estate" per la realizzazione coreografica di Bruna Radice e le musiche di Felix Mendelssohn. Sul palcoscenico il principe innamorato ballava l'Amore nella foresta di notte, tenendo tra le braccia la sua principessa contesa, circondato da struggenti ballerine bimbe farfalle, che a vederle mettevano voglia di ridere e piangere allo stesso tempo.

Serata indimenticabile

Mentre lui, il piccolo elfo, stoicamente solo, faceva una tenerezza infinita lì, dritto, impalato tra le ballerine fate (che erano un incanto di giovinezza) e tra gli elfi grandi e piccoli che gli danzavano intorno con maestria. Anche i due principi, giovani ballerini della Scala, gli volteggiavano attorno con corpi da statue viventi. Tutto il pubblico tratteneva il respiro per l'emozione.

Questa è la danza! Avvolti dal suo mistero, il nostro cuore dimentica la realtà, talvolta crudele, per lasciar posto alla bellezza, talvolta al sogno…Grazie Bruna che con immutato impegno, volontà, tanto lavoro e passione, inculchi alle tue ragazze l'amore per la danza regalando a tutti noi una serata indimenticabile.

Maria D'Angelo

I profili di Iommi – Libè e Licchelli visti da vicino

La magia dell'arte

Incontro sempre volentieri il pittore Luciano Libè e lo scultore Antonio Licchelli, i due artisti che trascorrono i pomeriggi nella sezione Auser del piazzale delle Associazioni proprio accanto allo Spazio milk. Personaggio animato da una grande curiosità, cordiale e dialogante, il presidente del Circolo artistico Libè (a sinistra nella foto) è sempre pronto a mettersi in gioco, alla costante ricerca di nuove esperienze. Contagiato dalla passione dell'amico Licchelli, ha provvisoriamente abbandonato i pennelli e i colori per cimentarsi nelle sculture sui rami di legno e sui pezzi di ulivo, attraverso i quali realizza visi di donna stilizzati, un piccolo gufo ed infine uno splendido crocifisso stilizzato.

La grande sfida

Il vicepresidente del Circolo Licchelli è invece silenzioso, sempre concentrato sul volto di una donna, sistemata in un angolo dove il nostro artista dalle mani preziose lavora la creta. Siamo alla fine, le operazioni di svuotamento della scultura sono già avvenute, rimangono solo da sistemare i capelli ed un ritocco al viso, un ovale quasi perfetto: il volto di donna diventerà "Una ragazza di Melegnano", scultura esposta proprio in questi giorni al castello di Melegnano. La sezione Auser "Giovanni Valenti" racchiude uno splendido mondo di passioni e creatività, ma anche di impegno per una grande sfida alla ricerca di espressioni artistiche sempre nuove.

Nilo Iommi

Storie meregnanine – L'industria del dottor Saronio

La chimica e la strada di nùs

Operai dell'industria chimica dottor Saronio

Chi ricorda l'industria chimica del dottor Saronio? Una grande fabbrica che dava lavoro a moltissimi melegnanesi: quasi tutte le famiglie residenti in città avevano un parente impiegato nello stabilimento. Tutto questo sino alla definitiva chiusura avvenuta tra il 1963 e il 1965. Un gran complesso industriale dalla circonvallazione per Sant'Angelo alla cascina Martina: era uno stabilimento che si faceva "sentire" in tutti i sensi. Al mattino la sirena suonava alle 7.40, alle 7.55 e alle 8: la stessa cosa succedeva anche per le altre fabbriche melegnanesi. La chimica si faceva sentire anche per alcuni "odorini" tipici, che ogni tanto invadevano le zone più prossime alla fabbrica. Erano olezzi particolari che la gente riconosceva a naso e al primo colpo: "Quèst el vègn dal Munti; queschì, invece, a lé la Chimica".

Serpentone di bici

Alla fine della giornata di lavoro, un lunghissimo serpentone di biciclette proveniente dai "cancèi", il passaggio a livello ferroviario, imboccava via Zuavi dirigendosi verso il centro città. Era uno spettacolo che non aveva paragoni: centinaia e centinaia di operai con pesanti zoccoli di legno ai piedi, tutti con il "tòni" (la tuta) ed il viso dello stesso colore grigio fumo. Con i tanti operai che vi lavoravano, c'era anche un buon numero di laureati, i famosi "dutùr de là chimica".

Rifugio delle coppiette

A fianco della chimica, dal lato della provinciale per Binasco, una piccola strada sterrata correva in mezzo a due filari di splendidi alberi di noci: la mitica "strada di nùs". Su quella stradina, che s'imboccava dalla circonvallazione per Sant'Angelo, si raccontavano un sacco di leggende metropolitane; in cerca di privacy molte coppiette, clandestine o meno, la frequentavano assiduamente di giorno e soprattutto di sera. Era una strada in terra battuta che, dopo aver costeggiato un fosso e parte dello stabilimento, andava a perdersi nei prati. Non era molto larga: quando pioveva, diventava un pantano impraticabile. Poteva succedere, e succedeva spesso, che qualche automobile in momentanea "sosta" rimanesse impantanata nel fango. Più di una volta furono le braccia degli amici o il trattore dei contadini a togliere dai guai l'incauto cavaliere con il "destriero" in panne.

Fuggi fuggi generale

L'operazione richiedeva ovviamente tatto e signorilità: onde evitare situazioni imbarazzanti, la ragazza era immediatamente accompagnata a casa a piedi (poche centinaia di metri attraverso i prati "de Sguasètt" e si era già in stazione). Solo a quel punto il cavaliere andava alla ricerca del soccorso. Quando i beninformati decretavano che "ì han vist süla stràda dì nùs", si aveva certezza dell'effettivo amore tra la coppia di innamorati. E a quel punto si poteva già pensare ai confetti! Ma purtroppo la strada forniva anche la prova provata di un presunto tradimento. Più di una volta, infatti, accadeva che il "tradito/a" piombasse all'improvviso, a piedi o in bici, tra le macchine in sosta alla ricerca del possibile fedifrago/a. Se i sospetti trovavano conferma, scoppiava il finimondo, tanto che anche gli altri "equipaggi" erano costretti ad un fuggi fuggi generale. In certi orari serali quel sentiero era addirittura più trafficato della via Emilia.

Brütt & Bòn

Il diario di Prandi – Il fotoreporter della natura

Francesco

Il nostro Francesco (nella foto) non ha l'aureola, e non ha nemmeno le chiavi del Regno, ma come il santo d'Assisi ama gli animali.
Non dico che ammaestra i lupi, ma ha un feeling particolare con i volatili.
Francesco lo vedi in tutte le stagioni, sempre in bicicletta, con la sua arma appesa al collo, alla ricerca di un Gheppio o di un Falco di palude. Caccia al mattino, accompagnato dal primo sole primaverile e lo vedi al tramonto nelle lunghe serate estive, attraverso i campi o sulle rive del laghetto formato dalla cava di sabbia. Lo vedi in ottobre nelle fumide mattine autunnali e in inverno mentre sfida le rigide temperature alla ricerca dei pochi esemplari rimasti fedeli al nostro territorio. Certo il suo fucile non spara e soprattutto non uccide.
La sua Nikon è la compagna inseparabile, colleziona nella sua voliera a due giga innumerevoli esemplari.
Incontrandolo sulle nostre strade (non è cosa difficile) li mostra volentieri sul piccolo schermo, lui li esporrebbe a tutti con orgoglio.
Alzi la mano chi ha mai visto da vicino la regalità di un Nibbio Reale, i colori pastello di un Pispolone, la bellissima coda di un Codibugnolo chiamato anche Piccolo Re dalla coroncina bionda dipinta sul capino. Per non parlare della Cicogna nera, dell'Albanella, dell'Oca egiziana e del Canapino. Bellissimi esemplari rari, curiosi anche nel nome, che transitano e nidificano a pochi metri da casa nostra, tanto vicini che nemmeno ci accorgiamo della loro presenza.
Francesco non mette il sale sulla coda per catturarli, conosce le loro abitudini e sa dove trovarli o meglio sono loro che si fanno fotografare.
Posano davanti all'obbiettivo come luccicanti mannequin in passerella, sanno che presto andranno in copertina per qualche rivista specializzata.
Anche Francesco come i suoi amici vola. Almeno due volte all'anno emigra alle latitudini dei tropici, nei Caraibi. Ma dopo un po' come le rondini ritorna esattamente nello stesso punto…in tanti lo aspettano.

Ernesto Prandi

Lo storico patron Gianni Caperdoni

Una vita da presidente

Non aveva ancora 18 anni e già faceva il presidente, carica che ricopre da più di 40 anni. L'incredibile storia è quella di Gianni Caperdoni (nella foto), popolare personaggio della nostra Melegnano. Classe 1946, la sua avventura nel mondo del calcio inizia nel 1963: con un gruppo di amici fonda il Benfica in onore della celebre squadra portoghese che spopolava in Europa e nel mondo, di cui diventa il primo (ed unico) presidente. "Il più giovane d'Italia", dice lui non senza un pizzico di civetteria". Per dare una connotazione cittadina alla società, nel 1969 il Benfica cede il passo alla Pro Melegnano, a guidare la quale ci sarà ovviamente Caperdoni.

Il Benfica e la Pro

"Il momento più bello? Certamente la stagione 2003-2004 - il presidentissimo apre il libro dei ricordi -: noi conquistavamo la Promozione, mentre la Melegnanese retrocedeva in Prima categoria. Fu allora che diventammo la prima squadra di Melegnano". Nel frattempo la società biancorossa amplia sempre più i propri orizzonti. "Oltre che la mia seconda casa, il centro sportivo in via per Landriano divenne il quartier generale della Pro - racconta Caperdoni -. Fu lì che creammo un settore giovanile sempre più all'avanguardia". Ma non furono tutte rose e fiori. "Come dimenticare Alfonso Angolari, un fratello per me, ma anche i tanti altri amici che ci hanno lasciato nel corso degli anni?".

La fusione

E arriviamo infine a quattro anni fa quando, fortemente voluta proprio da Caperdoni, si concretizza la storica fusione con la Melegnanese, da cui nasce la Melegnano calcio. "I tempi erano maturi, la Pro Melegnano rischiava di sparire - sono oggi le sue parole -. In tanti anni ho tolto dalla strada decine di ragazzi, vado fiero della mia vita nel calcio. E poi l'ho fatto senza alcun interesse personale".

Insignito di diversi riconoscimenti, tra i quali la medaglia d'oro della Figc e del comune, Caperdoni è stato insomma una figura simbolo per lo sport locale. Forse non tutti lo sanno, ma ancora oggi ricopre la carica di presidente onorario della Melegnano calcio, sulla cui tolda di comando c'è il patron Giorgio Tagliabue. "Non sono più in prima linea come un tempo - conclude sornione il presidentissimo -. Ma cosa vuole, il primo amore non si scorda mai".

Da qualche anno, invece, Caperdoni è impegnato nella Croce bianca, dove ricopre il ruolo di amministratore.

Andrea Grassani

Tante luci per Melegnano e Usom

Calcio sugli scudi

Giorgio Tagliabue

Angelo Germani

Melegnano calcio prima e Usom seconda: parte alla grande la stagione per le squadre di Melegnano. Al momento in cui andiamo in stampa, infatti, sia la Melegnano calcio presieduta da Giorgio Tagliabue sia l'Usom guidata dal patron Angelo Germani sono in vetta nei rispettivi campionati di Prima e Seconda categoria. La squadra allenata da Stefano Vitellaro è addirittura prima nel suo girone. "Dopo un'annata difficile, abbiamo una gran voglia di riscatto - confidano i giocatori del Melegnano calcio -. E poi abbiamo il nostro mister che vuole vincere a tutti i costi".

Continuate così

In Seconda categoria, invece, l'Usom allenato da Matteo Brognoli veleggia al secondo posto. Giochiamo senza alcuna pressione - fanno sapere dal quartier generale della squadra legata a filo doppio all'oratorio San Giuseppe -: già questa è una gran cosa, anche se poi alla fine ci teniamo ovviamente tutti a fare bene. Il gruppo è rimasto pressoché invariato, ma sono comunque arrivati alcuni giocatori validi". Ovviamente l'auspicio di tutti è che, dopo l'ottima partenza, sia la Melegnano sia l'Usom mantengano sino alla fine quest'ottimo ruolino di marcia.

A.G.

Padre De Martino in sella alla mitica Mas del celebre campione di Melegnano

La moto di Boneschi in Cina

Durante una serie di ricerche sul mondo motociclistico melegnanese, mi ha incuriosito una notizia letta sfogliando "Gloria e onore al campione Natale Boneschi", il libro scritto nel 1985 dallo storico don Cesare Amelli in occasione del 50esimo anniversario dalla morte del celebre motociclista. Il 6 maggio 1935 Natale fu vittima di un terribile incidente stradale mentre, in sella alla sua moto, stava andando al lavoro nell'azienda motociclistica Mas (Motocicli Adalberto Seiling), per la quale svolgeva sia l'attività lavorativa sia quella agonistica. Dopo aver fatto riparare la moto, con grande sensibilità la vedova ne fece dono ai Padri Saveriani di Parma, che l'avrebbero utilizzata nell'opera missionaria in terra cinese. Considerata la notorietà di Boneschi come corridore, nel novembre 1935 la rivista Motociclismo diede ampio risalto all'episodio pubblicando foto e articolo sulla donazione.

La foto nel santuario

La consultazione della rivista contribuì ad accrescere la mia curiosità: fu così che presi contatto con i Padri Saveriani, a cui seguì un invito nel loro centro studi di Parma, dove avevano preparato tutto quanto riconduceva all'episodio. A partire dalla foto che ritraeva padre Pasquale De Martino in sella alla mitica Mas (l'immagine a lato). Grazie alla grande disponibilità del responsabile del centro padre Ermanno Ferro, avevo tra le mani la copia dell'immagine scattata su lastra nel cortile della casa madre di Parma, dove è tuttora conservata all'interno di un immenso archivio. La foto e il personaggio sono parte importante nella storia dei Padri Saveriani: l'immagine è infatti esposta nel matroneo del santuario dedicato a Guido Maria Conforti, fondatore dei missionari, e fa parte di una straordinaria mostra iconografica sul periodo cinese (1899-1954) dell'ordine missionario.

Un viaggio incredibile

A questo punto non posso che raccontare la storia di padre De Martino: ordinato sacerdote nel 1924, dietro sua specifica richiesta, venne subito inviato in Cina. Nel 1935 rientra in Italia perché nominato segretario generale e rettore della casa madre, in particolare dello studentato, cui nel 1940 segue la nomina a rettore della casa madre a Massa di Lucania. Nel 1946 torna nell'amata Cina, dove sarà espulso nel 1951: al ritorno in Italia, è nominato rettore a Parma, ma è troppo grande l'amore per le missioni. Nel 1953 viene dunque inviato a Sumatra in Indonesia, dove per 9 anni sarà prefetto apostolico. Altri due anni in Brasile ne minano definitivamente il fisico: muore a 68 anni il 7 agosto 1968. Ho seguito idealmente una moto che mi ha portato in un viaggio "storico e umano" fantastico: ho visto insieme mondi diversi e lontani nel tempo, ma capaci ancora oggi di regalare grandi emozioni.

Luciano Passoni